

---

Rassegna Stampa

PAOLO FRANZOSO

MARCO BERTOLI

**media**  
**mente**  
COMUNICAZIONE

# MARCO BERTOLI ART CONSULTING

## **TELEVISIONI E RADIO Hanno parlato di noi:**

**RAI 3 - TG3 Regionale** - Servizio sulla manifestazione a cura di Luana Mazza, con intervista a Marco Bertoli

**TRC Teleradiocittà** - Servizio sulla manifestazione

**TV QUI** (canale 89 digitale e diretta streaming) - Servizio sulla manifestazione

**TV QUI - In Onda** - Ospite in trasmissione Marco Bertoli

**Antenna 1 - Rete 7** - Servizio sulla manifestazione a cura di Riccardo Borsari nell'ambito della trasmissione Modena 7

**Telereggio**

**TV Parma**

**Rai Radio Tre – Fahrenheit**

**TRS Radio** - "Il Posto delle Parole"

**Radio Onda Rossa**

**Radio Godot**

**Agenzia Radiofonica Area** - Intervista a Marco Bertoli

**Radio International Emilia-Romagna** - Segnalazione nell'ambito della rubrica "Block Notes"

**Modena Radio City**

**Radio Bruno**

**Radio Stella**

**Radio Emilia Romagna**

**Radio Pico**

**Gazzetta di Modena.it** - Servizio sulla manifestazione a cura di Serena Fregni

**PrimoPianoModena.it**

**CittàMetropolitana.info**

## **Ufficio Stampa**

Luisa Malaguti per MediaMente

347 1178546

malaguti@mediamentecomunicazione.it

MODENA • NEW YORK

VIA CARLO FARINI, 56 - 41121 MODENA (ITALY)

T. +39 059 222 866 - M. +39 339 8129228 - P.IVA / VAT N. 03674930361

INFO@MARCOBERTOLI.COM - WWW.MARCOBERTOLI.COM

Rassegna stampa

Cartacea

---

## FESTIVAL DELLA FIABA, SI PRESENTA LA LOCANDINA

«Volontà»: questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato nel s Cortile del Leccio. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che alle ore 18.30 spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018.



---

## Arte

---

# Festival della fiaba: il manifesto è dell'adriese Paolo Franzoso

È Paolo Franzoso, artista originario di Adria, diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, l'artista selezionato per realizzare il manifesto della quinta edizione del Festival della fiaba, dal 7 al 17 giugno a Modena.

Domani nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del festival, verrà presentata in anteprima la locandina, dedicata alla "Volontà", tema della quinta edizione della manifestazione.

Appuntamento a partire dalle ore 18.30 quando Franzoso - insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione - spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018. Ad accompagnarli l'esperto d'arte Marco Bertoli, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Franzoso miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. Ha esposto in varie gallerie italiane e vinto il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria.



## A MODENA Sua la locandina Paolo Franzoso da Adria al Festival della fiaba

E' Paolo Franzoso, originario di Adria, in provincia di Rovigo, l'artista scelto per realizzare la locandina della quinta edizione del Festival della fiaba, la manifestazione pensata per un pubblico adulto che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Domani nella splendida cornice del complesso San Paolo nel centro storico della città geminiana, che sarà la nuova location della manifestazione, viene presentato in anteprima il manifesto, alla presenza dell'artista che l'ha realizzato.

E' Paolo Franzoso, artista originario di Adria, in provincia di Rovigo e diplomato a Bologna in arti visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, l'artista selezionato per realizzare il manifesto della quinta edizione del Festival della fiaba. Si tratta di una locandina, dedicata alla "Volontà", tema della quinta edizione della manifestazione. Appuntamento a partire dalle 18.30 quando Franzoso - insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione - spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli. Franzoso miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria. Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Festival della Fiaba ecco il manifesto dell'edizione 2018**

**MODENA. "Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima oggi nel Cortile del Leccio che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 - insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione - spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione. Ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampata in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore.**



**L'ANTICIPO DELLA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRA' DAL 7 AL 17 GIUGNO**  
**Festival della Fiaba, l'artista illustra la sua locandina**

«Volontà»: questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima nella giornata di oggi nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 - insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione - spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezio-

ne Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampata in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

Paolo Franzoso si è diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo

pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore.



**Cronaca di Rovigo**

**FESTIVAL DELLA FIABA  
L'ARTISTA DEL 2018  
È PAOLO FRANZOSO**

E' **Paolo Franzoso**, artista originario di Adria, in provincia di Rovigo e diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, l'artista selezionato per realizzare il manifesto della quinta edizione del Festival della Fiaba, la manifestazione unica sul territorio nazionale perché rivolta a un pubblico adulto che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, viene presentata in anteprima la locandina, dedicata alla "Volontà", tema della quinta edizione della manifestazione. Appuntamento a partire dalle ore 18.30 quando Franzoso - insieme a **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica della manifestazione - spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.



Paolo Franzoso



IL PREMIO

# La «volontà» di Franzoso come manifesto



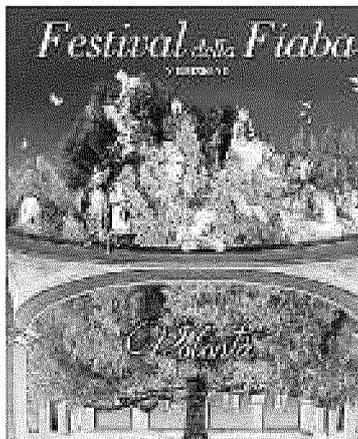
**A destra Paolo Franzoso, artista adriese che ha disegnato il manifesto del Festival della fiaba**

E' Paolo Franzoso, artista originario di Adria, diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, l'artista selezionato per realizzare il manifesto della quinta edizione del Festival della Fiaba, la manifestazione unica sul territorio nazionale perché rivolta a un pubblico adulto che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Oggi nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, viene presentata in anteprima la locandina, dedicata alla "Volontà", tema della quinta edizione della manifestazione. Appuntamento a partire dalle ore 18.30 quando Franzoso - insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione - spiegherà come è nata l'immaginesimbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti

Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione. Franzoso miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria. Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.



## Festival delle fiaba



### Ecco la locandina dell'adriese Franzoso

È stata presentata ieri la locandina (nella foto), realizzata dall'artista Paolo Franzoso di Adria, simbolo della quinta edizione del Festival della fiaba che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Franzoso ha messo la "Volontà", filo conduttore della quinta edizione del Festival, al centro della sua opera: una Volontà che si concretizza e prende forma nel grande Leccio al centro dello storico cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe. «Sono rimasto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival - spiega Franzoso - e mi sono ispirato alla sua forza - di volontà appunto - di non farsi abbattere, anzi, di crescere alto e rigoglioso».



**FESTIVAL DELLA FIABA**

# Manifesto dedicato al leccio

► MODENA

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. È così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli, nuo-

vo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione - ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti. È la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista prende forma nel grande albero. In tanti sabato hanno partecipato alla presentazione

della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro. «Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile che quest'anno ospiterà il Festival - spiega Franzoso - e mi sono ispirato alla sua storia, alla sua forza di volontà, appunto, di non farsi abbattere dall'essere chiuso ma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone».



Da sinistra Marco Bertoli, Nicoletta Giberti e Paolo Franzoso col manifesto



## LE FIABE LETTE AGLI ADULTI

**P**ensino ora non più di 30 uditori che l'impressione possa fare ascoltare una fiaba in un luogo intimo, nel centro storico di una città. Perché è quanto accadrà al Festival della Fiaba in programma a **Modena, nel Complesso San Paolo**: ogni sera un numero ristretto di persone potrà ascoltare favole tedesche, norvegesi, russe e italiane. La quinta edizione di questo festival pensato per gli adulti è dedicata alla Volontà, declinata in spettacoli (tra cui *Voluptas*, percorso itinerante sulla volontà come piacere), in musica (con concerti di Simone Di Benedetto, Elsa Martin, Mumucs e la band La Metralli) e in parole, con conferenze sul tema. Spazio anche al gusto, con la performance *Pan di Quercia e di Fiaba*, viaggio nel cibo del "c'era una volta", e all'arte caleidoscopica di Paolo Franzoso. Festival della Fiaba è a Modena dal 7 al 17 giugno

## Arte della narrazione

L'incontro vivificante con  
le fiabe per piccoli e grandi

Torna a Modena, nel centro storico, il Festival della fiaba con spettacoli, concerti, narrazioni, dal 7 al 17 giugno. «Il festival nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae», dice la direttrice Giberti». [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)



## VIENI, TI RACCONTO UNA STORIA

di GIULIA ALICE FORNARO

Con il suo messaggio archetipico, la fiaba è lo strumento ideale per indagare le dinamiche umane. Inoltre, inscenando l'identificazione del sé, permette l'incontro con il proprio substrato inconscio, come sosteneva Marie Louise von Franz, psicoanalista allieva di Jung.

Diventa allora affascinante oltre che curioso un Festival interamente dedicato alla fiaba. Per adulti però, perché «la fiaba, fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il

mondo, è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio», come spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice dell'evento.

Così, nei cortili più suggestivi del centro storico di Modena verrà ricreato il focolare, luogo fisico e metaforico della narrazione, per celebrarne il rito e predisporre ad ascolto e condivisione. Conferenze, spettacoli, concerti, mostre d'arte, workshop e narrazioni di fiabe in voce semplice, per

questa quarta edizione ruoteranno intorno al tema della volontà. Adriana Querzè, Magda Indiveri e Mario Ferragut fra gli ospiti. Tra gli spettacoli, a costo variabile e prenotazione obbligatoria: *Senza Luce* di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina, e *Voluptas*, dedicato alla volontà come piacere. Ma la volontà può essere anche solo quella di restare in piedi, come mostrerà Azzita Alloy, artista e funambola. Con il concerto *la Via dei Canti*, Elsa

Martin racconterà invece la volontà di identificare le proprie origini come strumento di conoscenza individuale.

E verrà soddisfatto anche il palato. Rigorosamente in tema fiaba ovviamente. A chiusura del Festival, il nutrizionista Ferdinando Giannone propone *Pan di quercia e di fiaba*, una performance dedicata a parole e profumi del cibo della tradizione citato nelle fiabe; alla fine sarà servito un vero e proprio banchetto tutto da gustare.



### Festival della Fiaba

dal 7 al 17 giugno

Complesso Culturale San Paolo, Via F. Selmi, 67 Modena

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)



# C'era una volta nei cortili del centro

Da giovedì 7 a domenica 17 giugno al San Paolo tanti appuntamenti col Festival della Fiaba sulla "volontà", ideato da Nicoletta Giberti per ricreare un "focolare" di adulti, tra narrazione, ascolto, identificazione del sé

**C**onferenze, spettacoli, performance, concerti, arte visiva, narrazione di fiabe, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro: tanti gli appuntamenti ideati per il Festival della Fiaba 2018, da giovedì 7 a domenica 17 giugno con una pausa lunedì 11 e martedì 12, nel complesso San Paolo in centro storico (ingresso da via Caselle 24). Nei cortili nel cuore della città torna la manifestazione nata dal progetto di Nicoletta Giberti che indaga con linguaggi eterogenei la "Fiaba". Tema caratterizzante del 2018 è la "Volontà", indagata in più aspetti e sfumature, in conferenze con scrittori e pensatori ad approfondire il filo conduttore ogni sera in incontri a ingresso gratuito.

Tanti gli spettacoli - con biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria - tra cui *Voluptas* di Nicoletta Giberti, percorso itinerante per uno spettatore alla volta sulla volontà come piacere, *Senza Luce* di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e *Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla* di Vincenzo Picone. Tra le mostre, una personale di Paolo Franzoso curata da Marco Bertoli, dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano chi guarda emergendo da piccoli dettagli. L'artista funambola Rosita Liroy dialoga con le sue

opere in uno spettacolo di equilibri: a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Fiabe della tradizione protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo intimo, per massimo trenta uditori. Oltre alle tedesche, norvegesi e russe, ci saranno anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

Musica e concerti: Simone Di Benedetto, contrabbasso, propone un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Mumucs, la cantante sarda Marta Loddo, propone un percorso d'improvvisazione, rock e pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 chiude il Festival il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

Tante le performance, come la video proiezione *Janas*, progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici in Sardegna, che passano la vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure *La parte che resta* di Cristiano Regina, documentario



realizzato trascorrendo alcuni mesi a "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci propone una fiaba in "stop motion" sul bene comune, con pupazzi e regia frame by frame. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone; sabato 16 e domenica 17 giugno sul tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.



Sopra, narrazione di fiabe sotto i rami del meraviglioso leccio del San Paolo; sotto, una narratrice a lume di candela

MODENA

**C'ERA UNA VOLTA...**

Non mancano gli appuntamenti per i più piccoli, ma il *Festival della fiaba* vuole soprattutto raccontare agli adulti: conferenze, workshop, percorsi itineranti e performance come quella dell'artista funambola Rosita Lioy. **Modena, Complesso di San Paolo, 7-17 giugno.** [festivaldellafiaba.com](http://festivaldellafiaba.com)

## Festival

### Fiabe per i grandi (e per i piccini)

**L**o hanno pensato per i 'grandi' ma non dimentica certo i bambini il *Festival della fiaba* che da giovedì 7 a domenica 17 giugno, alla sua quinta edizione, fiorirà in una nuova, suggestiva collocazione, il complesso San Paolo di Modena. La rassegna (nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale) intende approfondire la fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale.

Il tema prescelto per quest'anno è la *Volontà*, attorno a cui ruoteranno conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro.

Nel programma, incontri con scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti, ma anche spettacoli (per i quali è previsto un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria) tra cui il curioso *Voluptas*, per uno spettatore alla volta. Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Berto-

li, nuovo responsabile della sezione delle arti visive del festival.

Il cartellone del festival propone anche musica con concerti dedicati: fra i protagonisti, Simone Di Benedetto al contrabbasso, Elsa Martin con La via dei canti, Mumucs (ovvero la cantante sarda Marta Loddo) e La Metralli, sofisticata band modenese.

Nell'ambito del festival, spazio anche al gusto: sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio (il circolo culturale sede del *Festival della fiaba*) in cui si andrà a creare il foyer del teatro.

Uno spazio speciale sarà rivolto alle fiabe della tradizione, con un momento ad hoc ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. I bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma, è possibile contattare il numero 340.3191825 oppure consultare il sito [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com). (S. M.)



Feste in piazza

# Festival della Fiaba

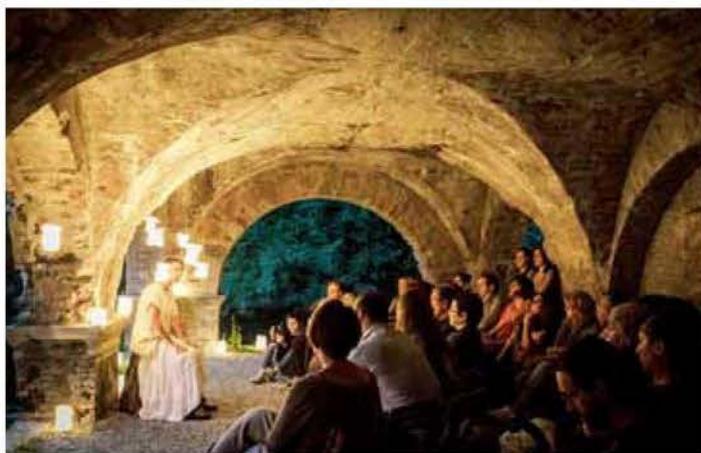
A Modena un evento pensato per gli adulti.  
Dal 7 al 17 giugno

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati *ad hoc* in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere «Fiaba» con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la «Volontà». Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori,

professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – *a ingresso gratuito* – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – *con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligato-*

**Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno si torna a Modena, in una nuova location nel centro storico. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto.**



## INFORMAZIONI

Tel. 340/3191825  
Web [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

ria – tra cui, da non perdere, «*Voluptas*» un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival, «*Senza Luce*», monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Mi-



chele Collina e «Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla» di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre, Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere, in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di «restare in piedi».

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta udi-

tori. Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della «Volontà» con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenterà «La Via dei Canti» una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di «Mumucs», ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de *La Metralli*, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione «Janas», relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure «La parte che resta» di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale «Porta aperta» a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo «Giardino di carta» un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia *frame by frame* mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi *Workshop*: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de *La Metralli*.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della *Cucina del Filatoio* – il circolo culturale sede del *Festival della Fiaba* – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere

un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. *Domenica 17* poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti proporrà un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le *Sfoglino* di Collegara, che tireranno la pasta... tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro, oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il *Festival della Fiaba* è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

«Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega Nicoletta Giberti – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio».



Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito «focolare», celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del *Giardino della Botteghe*, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglino, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici. •

**Modena** La nuova edizione del festival (anche per adulti) si svolgerà tra il 7 e il 17 giugno. Il filo conduttore è la parola «Volontà». Ogni giorno letture per un massimo di 30 persone in luoghi intimi. Con testi da tutto il mondo

## Dentro l'immaginario delle fiabe

### Da sapere

● La quinta edizione del «Festival della Fiaba» si svolgerà da giovedì 7 a domenica 17 nel restaurato Complesso San Paolo, in via Selmi 67

● Quest'anno tra le fiabe tradizionali, riproposte ogni sera in un luogo intimo per un uditorio di 30 persone, accanto a quelle tedesche, norvegesi e russe troveranno posto anche quelle italiane, che portano la firma di Italo Calvino e di Giambattista Basile

● L'ideatrice del festival è l'attrice, regista e performer Nicoletta Giberti

**D**al giardino romantico di Villa Sorra, a Castelfranco Emilia, al centro storico di Modena. Il cambio di cornice non è però l'unica novità della quinta edizione del «Festival della Fiaba», da giovedì 7 a domenica 17 nel restaurato Complesso San Paolo, in via Selmi 67. Perché quest'anno tra le fiabe tradizionali, riproposte ogni sera in un luogo intimo per un uditorio di 30 persone al massimo, accanto a quelle tedesche, norvegesi e russe troveranno posto anche quelle italiane, che portano la firma di Italo Calvino e di Giambattista Basile. A quest'ultimo, nato nel 500, si deve la raccolta *Lo cunto de li cunti*, in lingua napoletana, a cui 3 anni fa si è ispirato anche il regista Matteo Garrone per il suo film *Il racconto dei racconti*. L'ideatrice del festival, l'attrice, regista e performer Nicoletta Giberti, che ha lavorato con Enrique Vargas, Danio Manfredini e Chiara Guidi, ci tiene a ribadire che il programma si rivolge a un pubblico adulto. «Il Festival della Fiaba — sottolinea — nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendo o semplicemente ascoltandole. La fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo ed è nata per gli adulti. I bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio». Anche se il festival non si dimenticherà di loro, visto che proprio ai bambini saranno riservati degli incontri pensati esclusivamente per loro, nelle due domeniche del 10 e del 17. L'obiettivo è quello di ricreare quello che un tempo veniva definito il focolare, celebrando il rito della narrazione e predisponendo i visitatori a uno stato di ascolto. Nel resto dei 9 giorni, con pausa lunedì 11 e martedì 12 e

programma su [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com), un calendario denso di conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte, workshop e narrazioni.

Il tema di questa edizione sarà la «Volontà», indagata in varie sfumature. A cominciare da una serie di conferenze con scrittori e insegnanti come Michele Collina, Adriana Querzè, Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti, che aprirà il festival con un incontro sulle figure magiche dell'Appennino come folletti e animali fantastici. «La fiaba — aggiunge la Giberti — è un genere immenso e la volontà è un tema che si ripercuote su coloro che l'affrontano. Quest'anno è stato bello scoprire che volontà va a braccetto con piacere». Tanti anche gli spettacoli, con biglietti-

to dal costo variabile e prenotazione obbligatoria al 328/7814093, come *Voluptas*, percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere nei cortili nascosti del centro di Modena, pensato per uno spettatore alla volta. E poi *Senza luce*, monologo del compianto scrittore ed editore bolognese Luigi Bernardi con Giulio Costa, e *Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla* di Vincenzo Picone. Tra le mostre la personale di Paolo Franzoso a cura di Marco Bertoli, nuovo responsabile della sezione Arti Visive. La musica sarà invece protagonista con alcuni concerti, con Simone Di Benedetto al contrabbasso per un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin con *La Via dei Canti* e Mumucs, vale a dire la cantante sarda Marta Loddo che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, mentre domenica 17 a chiudere il festival sarà un concerto della band modenese La Metralli. Nel programma anche la videoproiezione di *Janas*, progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, e *La parte che resta* di Cristiano Regina, documentario che indaga la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel *Giardino di carta* un approfondimento sulla stop-motion tramite pupazzi e la regia 'frame by frame', mentre per tutta la durata della manifestazione sarà attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio, circolo culturale modenese collegato al festival. In cui domenica 17, durante il tramonto, la Giberti proporrà un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione, accompagnata dalle Sfogline di Collegara che tireranno la pasta.

**Piero Di Domenico**

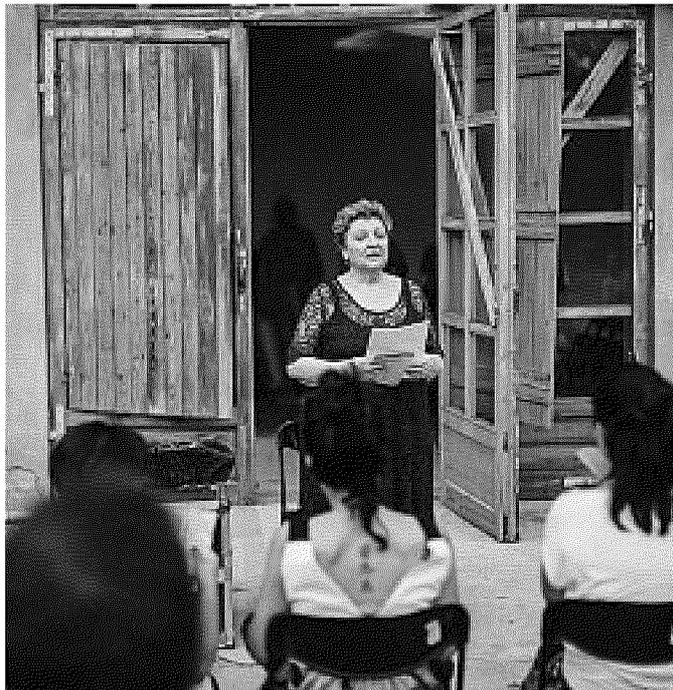
© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Galleria

Due immagini tratte dalle passate edizioni del Festival della Fiaba che quest'anno ha cambiato location, spostandosi da Castelfranco Emilia nel centro di Modena



IL FESTIVAL ALLA QUINTA EDIZIONE

# Al San Paolo dieci giorni con la Fiaba per declinare il tema della "Volontà"

di Serena Fregni

MODENA

Al via giovedì 7 giugno fino al 17 la quinta edizione del Festival della Fiaba, quest'anno con tante novità, prima fra tutte la nuova location, il Complesso San Paolo, nel centro storico di Modena. Un appuntamento che negli anni si è distinto per essere pensato per gli adulti ma con momenti anche per bambini, che saranno concentrati nelle due domeniche del festival, 10 e 17 giugno, con un'ampia varietà di proposte. Conferenze, spettacoli ma anche workshop e uno spazio dedicato alle botteghe artigianali a cui si vanno ad aggiungere le narrazioni di fiabe in voce semplice e momenti dedicati al gusto. Tutto questo in luogo suggestivo



La Fiaba nel cortile del Leccio

come il Complesso San Paolo, tra i suoi cortili nascosti dove prenderà vita questa edizione, con il tema caratterizzante della "Volontà". «Un'edizione con tante iniziative - commenta Nicoletta Giberti, ideatrice e direttrice artistica del festival - non mancheranno le fiabe, ci saranno anche workshop, un punto ristoro e botteghe artigianali dove si potranno vedere gli artigiani al lavoro nella creazione di lampade, lanterne, serigrafia e altre creazioni manuali». Il tema del festival verrà indagato in diversi aspetti e con varie iniziative e ospiti che parteciperanno a conferenze dedicate, a ingresso gratuito che si svolgeranno ogni sera nel cortile, con accesso da via Caselle 24. Scrittori, professori e pensatori si troveranno nel cortile del grande e centenario Leccio, che contribuirà a creare un'atmosfera magica e unica: «Un luogo molto affascinante con una memoria forte - aggiunge Nicoletta - e per noi, abituati alle passate edizioni al bosco come location, è una bella sfida essere qui ma avere questo grosso Leccio a farci da "casa" è davvero suggestivo e ci regala molta forza». Il Complesso San Paolo quindi ospiterà vari narratori e ospiti tra i quali Adriana Querzè che parlerà di "Sirene, pirati e corsari" veleggianti nel mare delle volontà discordi (domenica 17, ore 19). Ovviamente non mancheranno i tanti spettacoli, con un biglietto dal costo variabile (prenotazione obbligatoria chiamando il 3287814093) tra cui "Voluptas", lo spettacolo itinerante dedicato alla volontà come piacere per un solo partecipante alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti con i ragazzi del percorso di formazione 2017/18. Sarà presente inoltre anche una mostra di Paolo Franzoso curata da Marco Bertoli, nuovo responsabile della sezione Arti Visive del festival. Un'altra location, molto cara al festival, sarà la chiesa di San Bartolomeo che ospiterà le fiabe della tradizione, in un luogo intimo per un massimo di trenta uditori dove, oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate quelle italiane di Basile e Calvino. Una manifestazione realizzata con il Patrocinio del comune di Modena, come spiega il vicesindaco Gianpietro Cavazza: «È un piacere poter patrocinare iniziative del genere in un luogo unico come il Complesso San Paolo attraverso le tante iniziative di questo festival che promuove la cultura». Il programma completo è disponibile sul sito [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com).

come il Complesso San Paolo, tra i suoi cortili nascosti dove prenderà vita questa edizione, con il tema caratterizzante della "Volontà". «Un'edizione con tante iniziative - commenta Nicoletta Giberti, ideatrice e direttrice artistica del festival - non mancheranno le fiabe, ci saranno anche workshop, un punto ristoro e botteghe artigianali dove si potranno vedere gli artigiani al lavoro nella creazione di lampade, lanterne, serigrafia e altre creazioni manuali». Il tema del festival verrà indagato in diversi aspetti e con varie iniziative e ospiti che parteciperanno a conferenze dedicate, a ingresso gratuito che si svolgeranno ogni sera nel cortile, con accesso da via Caselle 24. Scrittori, professori e pensatori si troveranno nel cortile del grande e centenario Leccio, che contribuirà a creare un'atmosfera magica e unica: «Un luogo molto affascinante con una



# Festival della Fiaba, riscoprire la magia

*Dal 7 al 17 giugno la kermesse ideata da Nicoletta Giberti: letture, musica, cibo*

**SI SVOLGERÀ** da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, nel centro storico di Modena, la quinta edizione del 'Festival della Fiaba', una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, ma con un appuntamento speciale pensato esclusivamente per i bambini, domenica 17 giugno.

Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere 'fiaba', l'appuntamento di quest'anno ha come tema caratterizzante la 'Volontà', declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, tra cui una serie di conferenze a ingresso gratuito, che si svolgeranno nel cortile con accesso da via Caselle 24; spettacoli con biglietto dal costo variabile (prenotazione obbligatoria tel. 328 7814093) e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Anche la musica sarà protagonista della 'Volontà' con una serie di concerti di alto livello.

Le fiabe della tradizione saranno le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e rus-



**L'assessore alla Cultura e vice sindaco Gianpietro Cavazza e Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba**

se, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Ogni giorno, poi, le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogliine, gioielli tessuti a mano e tanto altro:

ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà, infatti, attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scam-

bio arricchente.

Si tratta di un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito 'focolare', celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. L'evento culturale ha il patrocinio di: Regione Emilia Romagna, Comune di Modena e dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

**Gian Luigi Casalgrandi**



MODENA

Al via questa sera presso il Complesso San Paolo la quinta edizione del Festival della fiaba. Tra le varie novità e iniziative c'è la mostra, curata da Marco Bertoli, di Paolo Franzoso, artista che esporrà, per tutto il periodo del festival, fino al 17 giugno, le sue opere. Dal titolo "Ubriaco di felicità" la mostra monografica presenta le opere sperimentali e realizzate con varie tecniche che ricreano nei quadri una sorta di tridimensionalità, come spiega l'artista:

**MODENA. STASERA APERTA ANCHE LA MOSTRA DI PAOLO FRANZOSO**

## Festival della fiaba, via ai primi spettacoli

«Ho mescolato varie tecniche e materiali tra i quali acrilico, resina e vernice». Sperimentazioni innovative e una mostra legata al festival, ha annunciato Marco Bertoli, curatore della mostra. Il festival aprirà questa sera alle ore 20 con l'apertura del giardino, delle botteghe e del punto ristoro. A seguire, alle

20,30 si aprirà la mostra e alle 21,30 si terrà la conferenza "Le figure magiche dell'Appennino" (anche in caso di pioggia) a cura di Mario Ferraguti. Dalle 21,30 in poi (ogni 20 minuti fino alle 22,50) si terrà lo spettacolo "Voluptas" di Nicoletta Giberti con i ragazzi del corso di formazione 2017/18 mentre alle

21,30, 22,30 e 23,30 appuntamento con "Fiaba" a cura della narratrice del percorso "Antica voce" presso la cappella della Chiesa di San Bartolomeo. Per il programma completo [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com). Per assistere agli spettacoli è necessaria la prenotazione chiamando 328 7814093. (ser.fr.)



Un interno del Complesso San Paolo, sede del festival della fiaba



**SAN PAOLO**

**Festival della Fiaba,  
al via la quinta edizione  
della kermesse**

**CONFERENZE**, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba dedicata alla 'Volontà', al via oggi e fino a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location in centro storico a Modena. Il Festival - che è ad accesso libero e gratuito (da via

Caselle 24) mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 - inaugura alle 20 con l'apertura, nel Cortile Caselle, del Giardino delle Botteghe. Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del festival: alle 20 infatti inaugura anche il punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Nella Sala del Refettorio alle 20.30 invece taglio del nastro per la mostra 'Ubriaco di felicità': sperimentazioni innovative dell'artista Paolo Franzoso selezionate da Marco Bertoli. Il programma completo è disponibile sul sito web [www.festival-dellafiaba.com](http://www.festival-dellafiaba.com).



# Complesso S. Paolo la fiaba si declina in riflessioni e teatro

di Serena Fregni

MODENA

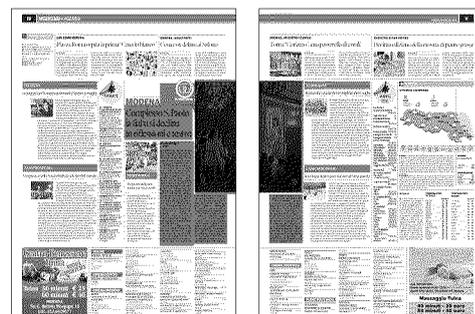
Al via il primo fine settimana del Festival della fiaba che prosegue fino al 17 giugno presso il Complesso San Paolo. La rassegna è stata inaugurata ieri sera e propone vari appuntamenti, tra fiabe, botteghe artigianali, un punto ristoro e anche una mostra monografica dell'artista Paolo Franzoso.

Oggi, 8 giugno, il festival, giunto alla sua quinta edizione, apre alle 20 con il giardino degli artigiani e il punto ristoro che si troverà nel cortile Caselle. Alle 20.30 si terrà poi la conferenza "La volontà nelle fiabe" a cura di Alessia Napolitano, sempre nel cortile Caselle. Alle 21.30 (in replica ogni 20 minuti fino alle 22.50) lo spettacolo "Voluptas", ideato e diretto da Nicoletta Giberti (anche fondatrice e direttrice artistica del festival) con i ragazzi del percorso di formazione 2017/18 nei cortili Banano e Leccio (spettacolo in programma negli stessi orari anche sabato e domenica).

Alle 21.30, 22.30 e 23.30 "Fiaba", a cura delle Narratrici del percorso "Antica voce" che si terrà presso la cappella della Chiesa di San Bartolomeo, altra location del festival (spettacolo in programma negli stessi

orari anche sabato e domenica). Alle 22 "Volere è un potere", un documentario a cura della classe 3C del Liceo "Rambaldi - Valeriani - Alessandro da Imola" di Imola in collaborazione con la Compagnia Teatro dell'Argine nel cortile Caselle. Domani, sabato 9 giugno, invece, dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30 si terrà il workshop di teatro "Il gioco del rappresentarsi" a cura di Vincenzo Picone presso la sala del canale. Alle 20 apertura del giardino degli artigiani e del punto ristoro e alle 20.30 si terrà la conferenza "Come si fa e perché il giro del mondo in 80 gior-

ni" a cura di Giovanni Guerzoni presso il cortile Caselle. Alle 22 video proiezione "La parte che resta" a cura di Cristiano Regina presso il cortile Caselle. Domenica, 10 giugno, il festival aprirà alle 17 con l'apertura del giardino degli artigiani e punto ristoro mentre alle 18 si terrà il laboratorio spettacolo per bambini "Un pesce di nome Cola" a cura di Tempo Perso, Anna Tondelli e Stefania Iorio presso la sala del canale. L'ingresso è gratuito mentre per alcuni eventi è necessario prenotarsi chiamando il 3287814093. Per il programma [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com).





# Le opere di Paolo Franzoso in mostra a Modena

ADRIA

Paolo Franzoso esporrà le sue opere a Modena fino al 17 giugno. La sua personale curata da Marco Bertoli sarà visitabile fino a domenica prossima nel Complesso San Paolo. L'appuntamento si inserisce nella programmazione della quinta edizione del Festival della fiaba. In esposizione, sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e un assemblaggio mozzafiato di stili e visio-

ni.

## LA CARRIERA

Cresciuto nel fervido clima bolognese, Franzoso sin da piccolo ha coltivato con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica. Diplomatosi a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, sa miscelare varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore



ARTISTA Paolo Franzoso espone a Modena

emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie vincendo premi in diversi concorsi.

G.Fra.



## AL SAN PAOLO

# Festival della fiaba Secondo atto al via tra equilibri e magie

MODENA

Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che da oggi a domenica torna nei Cortili del Complesso San Paolo. Il tema "Volontà" è declinato in numerose iniziative a ingresso gratuito, come l'accesso al Festival, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328/7814093. Oggi la manifestazione prende il via alle 20 con l'apertura delle Botteghe degli artigiani che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri. Nella Sala del Refettorio, circondata dalle sperimentazioni innovative e anti-convenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli. A partire dalle 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio

con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Collina. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende la parola e tira le somme sui temi a lui cari: ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto. Alle 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu. Anche la prima giornata del secondo week end di Festival si conclude con le fiabe, rigorosamente narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo.



**L'APPUNTAMENTO** STASERA TRE SPETTACOLI AI CORTILI SAN PAOLO

## Luci ed equilibrismi al Festival della Fiaba

**ANCORA** conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che e fino a domenica 17 giugno torna nei Cortili del Complesso San Paolo a Modena. Stasera la manifestazione prende il via alle ore 20 con l'apertura delle Botte-

ghe degli artigiani - anima pulsante del Festival - che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri,

perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". A partire dalle ore 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Colina. Alle ore 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio.



**Esposizione ai cortili per il Festival della Fiaba**



Rassegna stampa

Selezione dal Web

---

> Festival della Fiaba (5° edizione)

## Festival della Fiaba (5° edizione)

Complesso San Paolo, Modena

8

26 0



### ne sui Social Network



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo. L'iniziativa

**CERCA TEATRI**

Scegli un Teatro...

Cerca in TeatriOnline

## Festival della Fiaba (5° edizione)

Condividi TeatriOnline sui Social Network

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri ? a **ingresso gratuito** ? che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** ? con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** ? tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta

Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

???

### Fiaba

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole ? spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

???

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

340 3191825

**[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)**



Cerca su

→ Emilia Romagna → MO → Modena



Numero Evento: 21151605  
Eventi Festival

## Festival Della Fiaba

5ª Edizione Del Festival Pensato Per Gli Adulti

Date  
Dal: 07/06/2018  
Al: 17/06/2018

Dove:  
 **Modena**  
Emilia Romagna - Italia

Contatti  
**Cell.: 340 3191825**  
**Sito Web**

Fonte  
Ufficio stampa MediaMente



### Scheda Evento

## Festival Della Fiaba

5ª Edizione Del Festival Pensato Per Gli Adulti

Da Giovedì 07 a Domenica 17 Giugno 2018 -

Modena (MO)



### Festival Della Fiaba Modena (MO) 2018 | Emilia Romagna | eventi e sagre

**FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI**

Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a **ingresso gratuito** - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** - con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta

Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

### Fiaba

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole - spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito

"focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

**Diniego di responsabilità:** le notizie riportate in questa pagina sono state fornite da Enti Pubblici o Privati, e organizzatori di eventi. Sugeriamo di verificare date, orari e programmi, che potrebbero variare, contattando gli organizzatori o visitando il sito ufficiale dell'evento.

## Cultura - Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del Festival pensato per gli adulti

[schermata non disponibile]

Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

## A Modena, dal 7 al 17 Giugno, vanno in scena le Arti Visive. - Regioni e Province | Notizie turismo, News e cronache internazionali

[schermata non disponibile]

M.V. Anno X - Nr 1373 del 05.04.2018



Una grande mostra dell'artista **Paolo Franzoso**, conferenze, spettacoli, performance, esposizioni d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà".

Nell'edizione di quest'anno saranno protagoniste le Arti Visive con una grande mostra di Paolo Franzoso a cura **Marco Bertoli**, esperto e mercante d'Arte e consulente per il Dipartimento di Arte Europea del XIX secolo da Christie's a New York e Londra - nuovo responsabile della sezione dedicata del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

La volontà sarà poi declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori.

Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche **le fiabe italiane di Basile e Calvino**.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro.

Il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole - spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

**Nella foto:** "I colori dell'anima" di Paolo Franzoso (2015) collage, acrilico, vernice cm. 102 x 71,5

A-72767483-1

RSS for Posts

Search in site...

Search in site...



[Home](#) [Cultura e Società](#) [In evidenza](#) [Intrattenimento](#) [Lifestyle](#) [News](#) [Notizie](#) [Ricette](#) [Scienza](#) [Tecnologia](#) [Varie](#)  
[Informazioni e contatti](#) [Cookie](#)

## Un Festival della Fiaba pensato per gli adulti

7 aprile 2018 | Filed under [Cultura e Società](#), [News](#), [Notizie](#) | Posted by [IN DIES](#)

[Share on Facebook](#) [Share on Twitter](#) [Share on Google+](#)

FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI



*Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini*

### IN DIES

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584.  
Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.

### AGGIUNGI AI PREFERITI

Aggiungi ai preferiti



### IN CUCINA

[Cocktail margarita](#)

### L'INSOLITO

[Partorisce in mare, come se niente fosse](#)

### LIFESTYLE

[Cuore: l'aspirina può essere presa ogni tre giorni](#)

## Un Festival della Fiaba pensato per gli adulti

**FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI**

Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a **ingresso gratuito** – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** – con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che

dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

## **Festival della Fiaba: dal 7 al 17 giugno la quinta edizione della rassegna pensata per gli adulti**

[schermata non disponibile]

Festival della Fiaba: dal 7 al 17 giugno la quinta edizione della rassegna pensata per gli adulti

desk6

Dom, 08/04/2018 – 17:49

Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: torna a Modena, il festival nato per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi

Per saperne di più su Festival della Fiaba: dal 7 al 17 giugno la quinta edizione della rassegna pensata per gli adulti

Fonte: Corriere quotidiano – Festival della Fiaba: dal 7 al 17 giugno la quinta edizione della rassegna pensata per gli adulti

### **Festival della Fiaba: dal 7 al 17 giugno la quinta edizione della rassegna pensata per gli adulti**

Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, performance, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e tanto altro ancora per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno, nella domenica conclusiva, occasioni dedicate ai bambini.

Modena - Tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione** del **Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a **ingresso gratuito** - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** - con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone.

Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando

filii colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti.

E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

**Nove giorni densi di appuntamenti** quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché **il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline**, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole - spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

### **Festival della Fiaba: dal 7 al 17 giugno la quinta edizione della rassegna pensata per gli adulti**

Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, performance, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e tanto altro ancora per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno, nella domenica conclusiva, occasioni dedicate ai bambini.

Modena - Tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione** del **Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a **ingresso gratuito** - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** - con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone.

Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando

filii colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti.

E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

**Nove giorni densi di appuntamenti** quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché **il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline**, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole - spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

## Alter Media

età, Multimedia, Spettacoli,  
Edutainment & Open Source



## Festival della Fiaba 2018: la Volontà

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena.

Nei cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà".

Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri a ingresso gratuito che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone.

Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori.

Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale.

Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17

a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine.

L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti.

E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro.

Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe.

Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario.

Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane.

Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole ? spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori

occasionalmente, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé.

Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale.

Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Ufficio Stampa: MediaMente

Annunci

## Gli sComunicati:Modena: quinta edizione del Festival Della Fiaba

[schermata non disponibile]

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, **da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "**Volontà**". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a **ingresso gratuito** - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** - con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddò, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound

jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole - spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé.

Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

**Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:**

340 3191825

## Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena V Edizione del Festival

[schermata non disponibile]

Sharing is caring!

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a **ingresso gratuito** – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** – con un **biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria** – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Lodo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un

sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

**Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:**

340 3191825

**[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)**



Portale di Cultura e informazione  
dal 1996 nel web  
Registrazione Tribunale di Velletri n. 19/2013 del 4/12/2013

SPAZIO DEGLI SPONSOR

Eventi Cinema Sport Scienze Dialetti Montre Compatri

SCIENZA E AMBIENTE CULTURA SPETTACOLI E ARTE STORIA LETTURE VISTO DA DAL MONDO SOCIETÀ E COSTUME DIRITTI UMANI POESIA RACCONTI LETTERE APERTE CONCORSI E BANDI LA FINESTRA

TORNA ALLA HOMEPAGE  
ISCRIVITI ALL'RSS FEED

## FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

Ultime Notizie

Frascati – Nota dell'Amministrazione Con riferimento all'articolo apparso og...  
Ardea, nominata Commissione straordinaria di liquidazione A seguito d...  
Corso di Riciclaggio Erbe spontanee commestibili Con il patrocinio...  
Ardea, la nuova vita di Ercolano a un anno dall'insediamento del Diret...  
Albano Laziale Servizi Sociali: selezione pubblica del progetto "InCam...  
L'Asses...  
anta...

## FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI



**BANDO PER LE ADESIONI**  
10<sup>a</sup> Edizione  
Montre Compatri  
Teatro Festival  
2018  
Rassegna dei Castelli Romani di Teatro Amatoriale Premio "Città di Monte Compatri"  
SPAZIO DEGLI SPONSOR

Foto Sferiche del Tinello Borghese di Monte Compatri Inscritte da: CLEVERAGE  
SPAZIO DEGLI SPONSOR

SID  
SPAZIO DEGLI SPONSOR

 Cerca

### ARTICOLI RECENTI

FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI  
30 borse di studio per la Summer school on...

### FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la **quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a **Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di **Nicoletta Giberti**, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a **ingresso gratuito** – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli **spettacoli** – con un **biglietto dal costo variabile** e **prenotazione obbligatoria** – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La **musica** sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Lodo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le **performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato

trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un **Festival unico su tutto il territorio nazionale**, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e cucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

**Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:**

Eventi / Manifestazioni

# Atmosfere magiche nel centro di Modena per l'edizione 2018 del Festival della Fiaba

DOVE

Complesso San Paolo

Via San Paolo

QUANDO

Dal 07/06/2018 al 17/06/2018

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

**Sito web**

[festivaldellafiaba.com](http://festivaldellafiaba.com)



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del **Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.** Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la

## Atmosfere magiche nel centro di Modena per l'edizione 2018 del Festival della Fiaba

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del **Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena**. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e cucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

## FESTIVAL DELLA FIABA, SABATO SI PRESENTA LA LOCANDINA ARTISTICA

25 aprile 2018 | Cultura | 0



Sabato 28 aprile, nella cornice del Complesso San Paolo in centro storico a Modena, che sarà la nuova location del Festival della Fiaba, viene presentata in anteprima – alla presenza di Paolo Franzoso, l'artista che l'ha realizzata – la locandina della quinta edizione della manifestazione, che si svolgerà dal 7 al 17 giugno. Appuntamento a partire dalle ore 18.30 nel Cortile del Leccio, quando ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto autografata dall'ideatore



“Volontà”: questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il **Complesso San Paolo**, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista **Paolo Franzoso** che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte **Marco Bertoli**, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampata in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del **Filatoio**, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni “Briciola” che porta al Festival della Fiaba.

### CHI È PAOLO FRANZOSO?

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni



## Festival della Fiaba, sabato si presenta la locandina artistica

Sabato 28 aprile, nella cornice del Complesso San Paolo in centro storico a Modena, che sarà la nuova location del Festival della Fiaba, viene presentata in anteprima – alla presenza di Paolo Franzoso, l'artista che l'ha realizzata – la locandina della quinta edizione della manifestazione, che si svolgerà dal 7 al 17 giugno. Appuntamento a partire dalle ore 18.30 nel Cortile del Leccio, quando ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto autografata dall'ideatore "Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il **Complesso San Paolo**, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista **Paolo Franzoso** che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte **Marco Bertoli**, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione. La direttrice Nicoletta Giberti

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampata in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo **aperitivo** a cura della cucina del **Filatoio**, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

### Chi è Paolo Franzoso?

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui **disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli**. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi. Di recente, ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Il **Festival della Fiaba** nasce da un progetto di **Nicoletta Giberti** che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel **Complesso San Paolo a Modena**. Condividi:

Mi piace:

Mi piace Caricamento...

## Paolo Franzoso di Adria realizzerà il manifesto del Festival della Fiaba Modena

[schermata non disponibile]

**È della provincia di Rovigo l'artista autore della del manifesto 2018 del festival della fiaba di Modena che si presenta domani. Complimenti a Paolo Franzoso!**

Paolo Franzoso, artista originario di Adria, **in provincia di Rovigo** e diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, l'artista scelto per realizzare la locandina della quinta edizione del Festival della Fiaba, la manifestazione pensata per un pubblico adulto che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Sabato 28 aprile, nella splendida cornice del Complesso San Paolo nel centro storico della città geminiana, che sarà la nuova location della manifestazione, viene presentato in anteprima il manifesto, alla presenza dell'artista che l'ha realizzato. Appuntamento a partire **dalle ore 18.30** quando **Franzoso** – insieme a **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte **Marco Bertoli**, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

**Franzoso** miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

**Il Festival della Fiaba** nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

**Per maggiori informazioni:**

**[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)**

» Modena

## Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival

26 Apr 2018



Follow @sassuolo2000

"Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampato

in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

### Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi. Di recente, ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per informazioni: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

« INDIETRO »

All'Arca del Sale di Balagna la compagnia

« AVANTI »

Sabato e domenica alla Sala di Niccolò Fiaba

### **Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival**

"Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampato

in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

#### **Paolo Franzoso**

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi. Di recente, ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per informazioni: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

« indietro

All'Arena del Sole di Bologna la compagnia quotidiana.com con 'Tutto è bene quel che finisce'avanti »

Sabato e domenica alle Salse di Nirano fiabe e rimedi naturali

Modena. Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location...

Modena

## Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival

26 aprile 2018



Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A

### **Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival**

"Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampata

in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

#### **Paolo Franzoso**

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi. Di recente, ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per informazioni: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE COMUNICA CON NOI NEWSLETTER

cerca nel giornale...

vai

## Sassuolo Online NOTIZIE

Sassuolo Fiorano Formigine Maranello Modena Carpi Bassa modenese Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia Regione

» Modena » Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival

### Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival

26 Apr 2018



[WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT](http://WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT)

directory **AZIENDE**

Follow @sassuolo2000

"Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampato

in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

#### Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi. Di recente, ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per informazioni: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

## Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival

» **Modena** » **Fiaba: il 28 aprile si svela il manifesto 2018 nella nuova location del Festival**

"Volontà": questo il tema della quinta edizione del Festival della Fiaba, la cui locandina verrà presentata in anteprima sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival. A realizzarla l'artista Paolo Franzoso che, a partire dalle ore 18.30 – insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, che sarà dal 7 al 17 giugno. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del



Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

Per l'occasione ai primi dieci partecipanti verrà data in omaggio una copia del manifesto stampato

in alta definizione, in tiratura limitata e numerata, autografata dall'ideatore. Seguirà un piccolo aperitivo a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival, perché anche il gusto ha un ruolo chiave all'interno di ogni "Briciola" che porta al Festival della Fiaba.

### **Paolo Franzoso**

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi. Di recente, ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per informazioni: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

« indietro

All'Arena del Sole di Bologna la compagnia quotidiana.com con 'Tutto è bene quel che finisce'avanti »

Sabato e domenica alle Salse di Nirano fiabe e rimedi naturali

## FESTIVAL DELLA FIABA, L'ARTISTA DEL 2018 E' PAOLO FRANZOSO

[schermata non disponibile]



E' Paolo Franzoso, artista originario di Adria, in provincia di Rovigo e diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, l'artista selezionato per realizzare il manifesto della quinta edizione del Festival della Fiaba, la manifestazione unica sul territorio nazionale perché rivolta a un pubblico adulto che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Sabato 28 aprile nel suggestivo Cortile del Leccio nel centro storico di Modena che quest'anno sarà, con tutto il Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, viene presentata in anteprima la locandina, dedicata alla "Volontà", tema della quinta edizione della manifestazione. Appuntamento a partire dalle ore 18.30 quando Franzoso ? insieme a Nicoletta Giberti, direttrice artistica della manifestazione ? spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018. Ad accompagnarli anche l'esperto d'arte Marco Bertoli, da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival, che curerà una personale di Franzoso nell'ambito della manifestazione.

## Presentazione locandina Festival della Fiaba pensato per adulti - Marco Bertoli

[schermata non disponibile]

**Sabato 28 aprile**, nella splendida cornice del Complesso San Paolo in centro storico a **Modena**, verrà presentata in anteprima – alla presenza di **Paolo Franzoso**, l'artista che l'ha realizzata – la locandina della quinta edizione del **Festival della Fiaba**, la manifestazione pensata per un pubblico adulto che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Appuntamento a partire dalle ore 17.00 nel Cortile del Leccio, quando insieme a **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica della manifestazione, **Marco Bertoli** – da quest'anno responsabile della sezione Arti Visive del Festival – spiegherà come è nata l'immagine simbolo dell'appuntamento per l'edizione 2018, nell'ambito della quale curerà una personale di Franzoso.

## Presentazione della Locandina 2018 del Festival della Fiaba

[schermata non disponibile]

27-04-2018



L'artista Paolo Franzoso ha realizzato **la locandina 2018 del Festival della Fiaba** e la presenterà Sabato 28 aprile alle 18:30, sotto al Grande Leccio nel Complesso Culturale San Paolo (via Francesco Selmi 67, Modena).

L'autore racconterà come è nata l'idea dell'opera e la sua realizzazione, segue un aperitivo all'ombra dell'albero.

Come da tradizione i primi dieci che arriveranno riceveranno una copia in alta definizione autenticata dall'artista. Per l'occasione sarà presente Marco Bertoli esperto d'arte e curatore della mostra personale di Franzoso presente per tutta la durata del Festival V EDIZIONE dal 7 a 17 Giugno 2018.

Ogni anno la locandina viene realizzata da un artista che indaga il tema e lo ripropone attraverso il suo linguaggio.

Paolo è un giovane artista che miscela varie tecniche creando una combinazione creativa in cui sembra governare il caos, un groviglio di pensieri, riflessioni e idee che ipnotizzano chi guarda. Le sue opere sono storie, di parole, di associazioni di pensieri e di idee che emergono dai piccoli dettagli e frammenti che sono disseminate ovunque. Sono opere caleidoscopiche, in cui l'occhio viene avvolto in un vortice di spunti, riflessioni, idee.

Per partecipare all'evento prenotati chiamando 3403191825.

Il circolo Filatoio, sede del Festival della Fiaba, è aperto dal martedì alla domenica con la sua cucina ai seguenti orari:

- Colazione e Pranzo dalle 8:30 alle 15:00 da martedì a domenica, tranne sabato
- Aperitivo e Cena dalle 8:30 alle 24:00 mercoledì, venerdì e sabato
- Colazione e Brunch dalle 9:30 alle 16:00 domenica

Il circolo sarà chiuso anche il 29 e 30 aprile e il 1° maggio.

Per altre info visita le pagine facebook Festival della Fiaba e Filatoio.

## CORTILE DEL LECCIO, REGNO DI FIABA

29 aprile 2018 | Cultura | 0



### FESTIVAL DELLA FIABA, IL SECOLARE LECCIO DELL'OMONIMO CORTILE PROTAGONISTA NEL MANIFESTO 2018 DI PAOLO FRANZOSO

E' stata presentata ieri in anteprima, nell'incantevole cornice del **Cortile del Leccio** del **Complesso San Paolo** a Modena, la locandina realizzata dall'artista **Paolo Franzoso** simbolo della quinta edizione del Festival, che quest'anno cambia location e si svolge dal 7 al 17 giugno nel centro storico della città geminiana

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione **Arti Visive della manifestazione** – ha immaginato il manifesto 2018 del **Festival della Fiaba** diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare albero "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato ma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".



## Cortile del Leccio, Regno di Fiaba

Festival della Fiaba, il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel manifesto 2018 di Paolo Franzoso

E' stata presentata ieri in anteprima, nell'incantevole cornice del **Cortile del Leccio** del **Complesso San Paolo** a Modena, la locandina realizzata dall'artista **Paolo Franzoso** simbolo della quinta edizione del Festival, che quest'anno cambia location e si svolge dal 7 al 17 giugno nel centro storico della città geminiana

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione **Arti Visive della manifestazione** – ha immaginato il manifesto 2018 del **Festival della Fiaba** diretto da **Nicoletta Giberti** e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare albero "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato ma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

### Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il **Festival della Fiaba** nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni:

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Condividi:

Mi piace:

Prima pagina | Appuntamenti | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità

AZIENDE | COMUNICA CON NOI | NEWSLETTER

cerca nel giornale... [vai](#)

## Sassuolo Online NOTIZIE

Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Modena | Carpi | Bassa modenese | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione

» Modena » Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

### Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

29 Apr 2018



[WWW.FERRAMENTA.IT](http://WWW.FERRAMENTA.IT)  
[WWW.VANDELLI.IT](http://WWW.VANDELLI.IT)

directory **AZIENDE**

Follow @sassuolo2000

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

### **Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso**

» **Modena** » Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

« indietro

Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 30 aprile avanti »

A Modena est ecco il parco dedicato all'Anmig

Prima pagina | Appuntamenti | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità

AZIENDE | CHI SIAMO | COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale... [vai](#)

**MODENA2000.it**  
supplemento al quotidiano sassuolo2000.it

Modena | Carpi | Bassa modenese | Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione

» Modena

## Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso



29 Apr 2018



Follow [@sassuolo2000](#)

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolatoma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi

### **Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso**

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha



immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

« indietro

Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 30 aprile avanti »

A Modena est ecco il parco dedicato all'Anmig

teme: Modena Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018...

Modena

## Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

aprile 2018



Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli - nuovo curatore della sezione Arti Visive alla manifestazione - ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta

### **Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso**

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

» Modena

## Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

29 Apr 2018



Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolatoma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

» INDIETRO

Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 30 aprile

» AVANTI »

A Modena est ecco il parco dedicato all'Anmig

Follow @sassuolo2000

### **Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso**

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha



immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

« indietro

Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 30 aprile avanti »

A Modena est ecco il parco dedicato all'Anmig

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICAZIONE NOI NEWSLETTER GRATUITA

cerca nel giornale...

vai

## BOLOGNA2000.COM

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

» Modena

### Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

29 Apr 2018



Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolatoma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

Zurich  
Connect

Follow @sassuolo2000

« INDIETRO

Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 30 aprile

AVANTI »

A Modena est ecco il parco dedicato all'Anmig

## Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

» Modena

Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso



29 Apr 2018

?php//\_e('Share', 'wptouch-pro'); ??> [embedded content]Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival

della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

« indietro

Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 30 aprile avanti »

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

## CARPI2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

» Modena

### Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso

29 Apr 2018



Follow @sassuolo2000

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolatoma, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

Prima pagina Sassuolo Fiorano Formigine Maranello Modena Carpi Bassa modenese Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia Regione

Appuntamenti Attualità Ceramica Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

Comunica con noi | Scrivi al Direttore | Invia comunicato stampa | Chi siamo

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

### **Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso**

» **Modena**

Festival della Fiaba: il secolare Leccio dell'omonimo cortile protagonista nel Manifesto 2018 di Paolo Franzoso



29 Apr 2018

Un grande Leccio, come quello al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli – nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione – ha immaginato il manifesto 2018 del Festival della

Fiaba diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto. E' la "Volontà" il filo conduttore della quinta edizione del Festival, che per l'artista si concretizza e prende forma nel grande albero e in tanti ieri, appassionati e curiosi, hanno partecipato alla presentazione della sua opera, che omaggia il secolare Leccio "nascosto" nel cuore del centro storico di Modena.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival – spiega Franzoso – e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza – di volontà appunto – di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Per maggiori informazioni: 340 3191825

Cultura

# Festival della Fiaba, edizione 2018 nel segno della "Volontà"

Presentata in anteprima, nell'incantevole cornice del Cortile del Leccio del Complesso San Paolo a Modena, la locandina realizzata dall'artista Paolo Franzoso simbolo della quinta edizione del Festival, che quest'anno cambia location e si svolge dal 7 al 17 giugno in centro storico



Redazione  
01 MAGGIO 2018 10:06



## I più letti di oggi

- 1 **Curiosità Modenesi | Alberto Braglia, il ginnasta modenese che meravigliò il mondo**
- 2 **Festival della Fiaba, edizione 2018 nel segno della "Volontà"**

La "Volontà", filo conduttore della quinta edizione del Festival della Fiaba, si concretizza e prende forma nel grande Leccio al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli - nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione - ha immaginato il manifesto 2018 del Festival diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto che viene presentato oggi.

## **Festival della Fiaba, edizione 2018 nel segno della "Volontà"**

La "Volontà", filo conduttore della quinta edizione del Festival della Fiaba, si concretizza e prende forma nel grande Leccio al centro dell'omonimo cortile modenese. Un Leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe, tutte rigorosamente della tradizione. E' così che Paolo Franzoso, artista selezionato da Marco Bertoli - nuovo curatore della sezione Arti Visive della manifestazione - ha immaginato il manifesto 2018 del Festival diretto da Nicoletta Giberti e pensato per un pubblico adulto che viene presentato oggi.

"Sono rimasto molto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il Festival - spiega Franzoso - e mi sono ispirato la sua storia, alla sua forza - di volontà appunto - di non farsi abbattere dall'essere chiuso e isolato, anzi, di crescere alto e rigoglioso, fino a oltrepassare con i suoi rami i tetti della corte. La locandina è stata pensata da prima con computer grafica, poi dal bozzetto ho realizzato un quadro con tecnica mista: collage, acrilico e cartone".

Paolo Franzoso - Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo: la quinta edizione, dedicata alla "Volontà", sarà dal 7 al 17 giugno nel Complesso San Paolo a Modena.

Un progetto di  
**CASSAPADANA**  
il valore degli interessi comuni



**Oggi**  
Pioggia



**Domani**  
Possibilità di  
temporale



**giovedì**  
Sereno



**venerdì**  
Sereno

- FIT ▾
- TERRITORIO ▾
- SCUOLA
- TEMPO LIBERO ▾
- ECONOMIA ▾
- MONDO ▾
- SPECIALI

Sieti



Territorio

## Il mondo non solo per bambini

maggio 2018    0

## La fiaba, un mondo non solo per bambini

Tempo di lettura: 5 minuti  
Modena ? Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il **Festival unico sul territorio nazionale** per il suo target di riferimento.

Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Il complesso San Paolo che ospita il Festival

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà".

Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri ? a ingresso gratuito ? che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Luoghi suggestivi per suggestive letture

Tanti anche gli spettacoli ? con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria ? tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone.

Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

In ascolto, all'ombra del leccio

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale.

Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

L'ultima domenica è dedicata ai più piccoli

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine.

L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro.

La magia dell'ascolto

Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della

tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane.

Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole ? spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale.

Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglioline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

## **Bologna Spettacolo - Il Festival della Fiaba**

[schermata non disponibile]

Da giovedì 7 a domenica 17 giugno a Modena.



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc nella quinta edizione del Festival della Fiaba, **da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso di San Paolo**, nuova location del festival, nel **centro storico di Modena**.

**Tanti anche gli spettacoli** - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria - tra cui, da non perdere, *Voluptas*? un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, *Senza Luce*? di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e *Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla*? di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso è presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. **Mercoledì 13** l'artista funambola Azzita Alloy dialoga con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di *restare in piedi*?

**Le fiabe della tradizione** sono, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, **vengono presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino**.

**La musica** è protagonista della *Volontà*? con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso propone un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta *La Via dei Canti*? una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. **Sabato 16** è la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che propone un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre **domenica 17** a chiudere il Festival è il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, **tante le performance** nell'ambito del Festival, come la video proiezione *Janas*?, relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando

fili colorati, storie, passione e fatica, oppure ?La parte che resta? di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale ?Porta aperta? a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci propone invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi **Workshop**: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre **sabato 16 e domenica 17** giugno si approfondisce il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

**Spazio anche al gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione è attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. **Domenica 17** durante il tramonto una performance dedicata al gusto: ?Pan di Quercia e di Fiaba? il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto è tutto da gustare.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, aprono le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito ? focolare?, celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Per info, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

## Il Festival della Fiaba

[schermata non disponibile]

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo.

L'edizione 2018, la quinta, è dedicata alla **"Volontà"**.

**Il Festival è rivolto prevalentemente a un pubblico adulto.**

## Festival della Fiaba

[schermata non disponibile]

[ 11 Maggio 2018 ] Festival della Fiaba



Dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del Festival pensato per gli adulti. Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini.

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata

band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

## **Fiaba**

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole - spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della

pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

**Informazioni:**

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Ufficio Stampa MediaMente

Luisa Malaguti

347.1178546

[malaguti@mediamentecomunicazione.it](mailto:malaguti@mediamentecomunicazione.it)

# TOSO OUTLET

TEMPORARY  
ROVIGO Viale Tre Martiri, 65 INTIMO... E NON SOLO



# Incredibile

## ROVIGOOGGI.IT

CRONACHE QUOTIDIANE PER IMMAGINI

## Sei un artigiano?

HOME PAGE

PROVINCIA (NEW)

GLI SPECIALI

LETTERE

CURIOSITA'

ARCHIVIO NOTIZIE

CANALI

ROVIGO IMMOBILIARE

MOTORI

RISTORANTI

WEEKEND

PARTNER DI QUALITÀ

ARTE ADRIA (ROVIGO) Paolo Franzoso è stato chiamato a realizzare la locandina della quinta edizione del Festival della fiaba che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Esporrà una mostra personale dal titolo Ubriaco di felicità

## La felicità di Franzoso conquista Modena

## STAGE ESTIVO di PIANOFORTE

Tenuto dalla professoressa  
**Stefania Maio**



Login in  
**ROVIGOOGGI.IT**

Login

Non sono registrato!  
Argh, ho bisogno di aiuto!



ARTICOLI CORRELATI

La fantasia e le tecniche dell'artista aderisce Paolo Franzoso volano a Modena alla quinta edizione del Festival della fiaba dove lui ha realizzato la locandina ed esporrà anche una mostra personale. L'intervista all'artista di RovigoOggi.it ([LEGGI ARTICOLO](#))

Adria (Ro) - E' l'opera

### "E' fuori discussione lo Sprar in città"



ELEZIONI COMUNE ADRIA (ROVIGO) Emanuela Beltrame, candidata sindaco di Lega e Forza Italia, non intende adottare il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati nel territorio comunale.

### Il medico legale ha ribadito il motivo del decesso dei quattro lavoratori



TRIBUNALE ROVIGO Processo Coimpo che probabilmente



APPUNTAMENTI



**19 maggio**  
La banda degli Ukulele all'opera



**18 maggio**  
L'importanza delle Confraternite nei secoli



**17 maggio**  
L'ex enfant prodige, ora super direttore d'orchestra, al Ballarin

### La felicità di Franzoso conquista Modena

**La fantasia e le tecniche dell'artista aderisce Paolo Franzoso volano a Modena alla quinta edizione del Festival della fiaba dove lui ha realizzato la locandina ed esporrà anche una mostra personale. L'intervista all'artista di RovigoOggi.it (LEGGI ARTICOLO)**

Adria (Ro) - E' l'opera dell'artista adriese Paolo Franzoso la locandina della quinta edizione del Festival della fiaba che si svolgerà dal 7 al 17 giugno a Modena. Lo stesso Franzoso dal 6 al 12 giugno presenterà **all'interno del festival la mostra personale Ubriaco di felicità, visibile dal 6 al 12 giugno.**

**Il tema della Volontà** è stato il filo conduttore della quinta edizione del Festival, al centro della sua opera: una Volontà che si concretizza e prende forma nel grande leccio al centro dello storico cortile modenese. Un leccio che narra una storia, ed è abitato da tanti personaggi delle fiabe. "Sono rimasto colpito dal bellissimo leccio del cortile omonimo che quest'anno ospiterà il festival - spiega Franzoso - e mi sono ispirato alla sua forza di non farsi abbattere, anzi, di crescere alto e rigoglioso invece di rimanere isolato in questo luogo".

Le opere di Franzoso che verranno esposte hanno diverse tecniche, dalla mista, al collage fino all'acrilico e ripercorreranno il suo percorso di artista dal 2009 ad oggi.

10 febbraio 2018 Nel nuovo spazio di Miranda, per ricordare Sergio



Home » Blog » In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali...

## In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali di Paolo Franzoso

Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena saranno esposte, in una personale a cura di Marco Bertoli, una selezione di opere dell'artista Paolo Franzoso originario di Adria, in provincia di Rovigo. L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di Paolo Franzoso, come scrive Eugenia Battisti, storica dell'arte autrice della prefazione del catalogo della mostra "Ubriaco di felicità". L'esposizione, a cura di Marco Bertoli – consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 – sarà a partire da giovedì 7 e fino a domenica 17 giugno presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena (ingresso da via Caselle 24) nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti. "Ubriaco di felicità", a ingresso gratuito, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria, in provincia di Rovigo.

### Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con

### Cerca nel sito

### Ultimi Articoli

In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali di Paolo Franzoso

La speranza e il futuro di Viriditas all'art room di Miranda Greggio

Il teatro "libero" degli studenti sul palco del Don Bosco

R.I.P. TOM, AS LONG AS YOU CAN...

L'idea di una nuova piazza davanti al Duomo

Un essere umano "fuori misura": il Leopardi di Andrea Robbiano,

Una serata (e un progetto) perché riviva l'opera di Gianfranco Scarpari

All'art room di Miranda Greggio è la volta di BLUE. Venerdì 11 la presentazione del libro di Barbara Buoso

La Crociera Maraviglia sul Delta del Po

### REM è in edicola!



REM n. 17  
Dicembre 2017

pp. 98, euro 2,

**ACQUISTI  
ON LINE**

### Gli autori di remweb



**Sandro Marchioro**

FUCK NEWS

Paolo Spinella

## In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali di Paolo Franzoso

Home » Blog » In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali...

**Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena** saranno esposte, in una personale a cura di **Marco Bertoli**, una selezione di opere dell'artista **Paolo Franzoso** originario di Adria, in provincia di Rovigo. L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione



Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di Paolo Franzoso, come scrive Eugenia Battisti, storica dell'arte autrice della prefazione del catalogo della mostra "Ubrriaco di felicità". L'esposizione, a cura di Marco Bertoli ? consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 ? sarà a partire da giovedì 7 e fino a domenica 17 giugno presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena (ingresso da via Caselle 24) nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti. "Ubrriaco di felicità", a ingresso gratuito, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria, in provincia di Rovigo.

### Paolo Franzoso

Diplomato a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario, miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace.

### Marco Bertoli

Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio. La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei. Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'istallazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia.

[www.marcobertoli.com](http://www.marcobertoli.com)

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

**Info:**

Periodo: 7 ? 17 giugno 2018

Ingresso: gratuito

Dove: Complesso San Paolo,  
via Caselle 24, Modena

Orari: dal 7 al 9 e dal 13 al 16 giugno dalle 20.00 alle 24.00

Domenica 10 e 17 giugno dalle 17.30 alle 23.30

Chiuso 11 e 12 giugno

059. 222.866

Catalogo: a cura di Marco Bertoli con testo critico di Eugenia Battisti

GIOCHI SPAZIO PUBBLICITARIO CONTATTI

# NOTIZIE IN UN click

CULTURA SPORT SPETTACOLO SALUTE AMBIENTE ANIMALI MODA TURISMO NOTIZIE ESTERO NOTIZIA CLICK

MODENA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

## MODENA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

*Click on 21 maggio 2018*



Profondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, e semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per tutti. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini. Spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce

MULTILINGUA



La nuova Odontoiatria

**DENTIX**



NOTIZIA CLICK NEWS



*By Notizie in un Click*

**NUOVO ORARIO P**

## FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

MODENA ? Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno la domenica conclusiva momenti anche per i bambini.



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri ? a ingresso gratuito ? che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli ? con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria ? tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Azzita Alloy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno si approfondirà il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, voce de La Metralli.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 durante il tramonto una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba" il biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, Ferdinando A. Giannone, insieme a Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole ? spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che

dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Post Views: 114

## E' di scena la "Volontà" al Festival della Fiaba di Modena

[schermata non disponibile]

MODENA – La quinta edizione del **Festival della Fiaba**, in programma da giovedì 7 a domenica 17 giugno si svolgerà nel **Complesso San Paolo** in centro storico a Modena: una manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento ha come tema la **"Volontà"** e prevede anche delle conferenze tenute da **Michele Collina, Adriana Querzè, Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti**.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica e ideatrice del Festival – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Nella sezione spettacoli **"Voluptas"** un percorso itinerante dedicato per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da **Nicoletta Giberti**, **"Senza Luce"** monologo di **Luigi Bernardi**, con **Giulio Costa** per la regia di **Michele Collina** e **"Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla"** di **Vincenzo Picone**. **Paolo Franzoso** sarà presente con una personale curata da **Marco Bertoli** – nuovo responsabile della sezione delle **Arti Visive** del Festival. Mercoledì 13 l'artista funambola **Rosita Liroy** dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri. Le fiabe della tradizione saranno, le protagoniste con un momento dedicato ogni sera per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, anche le fiabe italiane di **Basile** e **Calvino**.

La musica con **Simone Di Benedetto** al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, **Elsa Martin** con **"La Via dei Canti"** una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16: **Mumucs** con la cantante sarda **Marta Loddo** che si esibisce con brani rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station. Domenica 17 il concerto de **La Metralli**, band modenese che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettroniche.

La Metralli

Le performance : la video proiezione **"Janas"** di **Stefania Bandinu** dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio, **"La parte che resta"** di **Cristiano Regina**, documentario vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato presso l'associazione di accoglienza

residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista **Beatrice Pucci** con il "**Giardino di carta**" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame Workshop: nel primo fine settimana sul teatro con l'attore, scrittore e narratore **Vincenzo Picone**, sabato 16 e domenica 17 giugno il tema della voce e del canto sensibile con **Meike Clarelli**, voce de **La Metralli**.

Il punto ristoro a cura della cucina del **Filatoio** – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba Domenica 17 giugno **Nicoletta Giberti** propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfogline di Collegara, che tireranno la pasta. Le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione del vetro, della ceramica o anche della pasta, gioielli tessuti a mano: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici. Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825

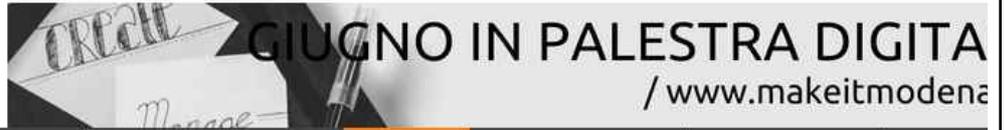
[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Ti potrebbe interessare anche...

Autore: redazione.rumorscena La redazione di Rumor(s)cena è composta da redattori e critici teatrali, appassionati ed esperti di teatro contemporaneo, sperimentale, d'innovazione, inviati nei maggiori e più importanti teatri e festival nazionali ed internazionali. Giornalisti critici e laureati/e universitari, specializzati/e, che si dedicano con cura a raccontare la scena e i suoi protagonisti.

[Home](#) [Contatti](#)

**MeseModena**  
M A G A Z I N E



[Home](#) [Teatro](#) [Musica](#) [Arte](#) [Eventi](#) [Quartieri](#) [Cinema](#) [Enogastronomia](#) [Cultura digitale](#) [Provincia](#)

[» Incontri](#) » Torna il Festival della Fiaba dal 7 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

## Torna il Festival della Fiaba dal 7 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

INCONTRI



**N**uova edizione per il Festival della fiaba che torna, questa volta nel centro di Modena, nel Complesso San Paolo da giovedì 7 a domenica 17 giugno. L'iniziativa, unica nel suo genere, propone a un pubblico adulto conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro. Non mancheranno, nei due domeniche, momenti anche per i bambini.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincer Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì l'artista funambola Rosita Livio dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

### **Torna il Festival della Fiaba dal 7 al 17 giugno nel complesso del San Paolo**

Nuova edizione per il Festival della fiaba che torna, questa volta nel centro di Modena, nel Complesso San Paolo da giovedì 7 a domenica 17 giugno. L'iniziativa, unica nel suo genere, propone a un pubblico adulto conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i bambini.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore

e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglina di Collegara, che tireranno la pasta... Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva. Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglina, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

**TIM**  
**SOLO ONLINE** ~~29,90€~~ **19,90€** [SCOPRI](#)

EVENTI

DOVE VUOI ANDARE

# Fiaba, dal 7 giugno la 5<sup>o</sup> edizione del Festival della Fiaba

Search

giugno 29, 2018 | Alberto Rossi -



## Modena, dal 7 giugno la 5° edizione del Festival della Fiaba

Modena, dal 7 giugno la 5° edizione del Festival della Fiaba

Dal 7 al 17 giugno torna a Modena il Festival della Fiaba per la sua 5° edizione, sotto la direzione artistica di Nicoletta Giberti. Un Festival complesso che affonda le sue radici nel tempo e nello spazio.

Il Festival della Fiaba nasce da una esigenza di creare un appuntamento che abbatta le frontiere fra le discipline, un'occasione che a sua volta diventi una metafora per aprire il pensiero, la percezione e l'esperienza.

La 5° edizione del Festival della Fiaba affronterà un tema importante come quello della "Volontà". Si tende spesso a pensare alla Volontà come uno "sforzo", una "fatica". E se Volontà e Piacere invece fossero figli dello stesso pensiero? La vera forza di volontà somiglia al battito cardiaco, che accade senza sforzi. Il Festival della Fiaba V Edizione, attraverso una ricerca sul tema, volge lo sguardo su queste dinamiche a partire dalle fiabe delle tradizioni, per poi coniugare un verbo che vuol essere come sempre uno spunto di riflessione collettiva ed individuale.

Il Coordinamento Organizzativo e Tecnico è affidato ad Andrea Saltini, Michele Collina, Elena Annovi, Maddalena Barladi, Giulio Costa, Giancarlo Sissa, Riccardo La Foresta, Sergio Taddei e Gianluca Bolla.

Il festival è rivolto prevalentemente ad un pubblico adulto, gli appuntamenti per i bambini sono nelle due domeniche 10 e 17 giugno.

## Festival della Fiaba 2018

[schermata non disponibile]

29-05-2018



Il Festival della Fiaba torna a Modena dal 7 al 17 giugno, nel suggestivo Cortile Caselle presso il Complesso Culturale San Paolo, a cura del circolo Filatoio.

La QUINTA edizione affronta un tema importante: "Volontà". Si tende spesso a pensare alla Volontà come uno "sforzo", una "fatica". E se Volontà e Piacere invece fossero figli dello stesso pensiero? La vera forza di volontà somiglia al battito cardiaco, che accade senza sforzo...Il Festival della Fiaba V Edizione, attraverso una ricerca sul tema, volge lo sguardo su queste dinamiche a partire dalle fiabe delle tradizioni, per poi coniugare un verbo che vuol essere come sempre uno spunto di riflessione collettiva ed individuale.

Il festival è rivolto prevalentemente ad un pubblico adulto, gli appuntamenti per i bambini sono nelle due domeniche 10 e 17 Giugno.

Sarà possibile prenotare gli eventi in programma a partire da domenica 27 maggio chiamando il numero 328 7814093.

**Ospitalità** per la V Edizione del Festival della Fiaba.

Per tutti coloro che arrivano da lontano sono stati scelti due luoghi speciali nel cuore della città, per trovare una sistemazione in linea con la poetica del Festival.

- MAPPAMONDO B&B nella via dello storico Mercato Albinelli, via Albinelli 7

Referente: Vojislav +39 347 2706104

- Hotel CERVETTA 5 nella via dall'omonimo nome, vicino a Piazza Grande

Referente: Stefania + 39 059 238447

Per tutto il pubblico del festival è previsto uno sconto del 10%

Per altre info [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com) e la pagina facebook Festival della Fiaba .

Ecco il PROGRAMMA completo:

## **GIOVEDÌ 7 GIUGNO**

**ORE 20.00 APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO, CORTILE CASELLE**

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e

il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

**ORE 20.30 MOSTRA MONOGRAFICA, SALA DEL REFETTORIO**

**PAOLO FRANZOSO** A cura di Marco Bertoli

**ORE 21.30 CONFERENZA, CORTILE CASELLE**

**LE FIGURE MAGICHE DELL'APPENNINO** a cura di Mario Ferraguti

**ORE 21.30\_21.50\_22.10\_22.30\_22:50 SPETTACOLO\***, CORTILI BANANO E LECCIO

**VOLUPTAS\*** Ideazione e Regia di Nicoletta Giberti, con i Ragazzi del percorso di formazione 2017/2018

**ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO**

**FIABA\*** A cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

## **VENERDÌ 8 GIUGNO**

**ORE 20.00 APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO, CORTILE CASELLE**

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

**ORE 20.30 CONFERENZA, CORTILE CASELLE**

**LA VOLONTÀ NELLE FIABE** a cura di Alessia Napolitano

**ORE 21.30\_21.50\_22.10\_22.30\_22:50 SPETTACOLO\*** CORTILI BANANO E LECCIO

**VOLUPTAS\*** Ideazione e Regia di Nicoletta Giberti, con i Ragazzi del percorso di formazione 2017/2018

**ORE 22:00 Video Proiezione VOLERE È UN POTERE, CORTILE CASELLE**

Un documentario a cura della classe III C del Liceo "Rambaldi-Valeriani-Alessandro da Imola" di Imola in collaborazione con la Compagnia Teatro dell'Argine

ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

**FIABA\*** A cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

\* PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CHIAMANDO IL NUMERO 328 7814093

### **SABATO 9 GIUGNO**

ORE 9:00-13:00 \_ 14.30-18:30 WORKSHOP DI TEATRO\* , SALA DEL CANALE

**Il gioco del rappresentarsi** A cura di Vincenzo Picone

ORE 20.00 **APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO**, CORTILE CASELLE

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

ORE 20.30 CONFERENZA, CORTILE CASELLE

**COME SI FA E PERCHÈ IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI** a cura di Giovanni Guerzoni

ORE 21.30\_21.50\_22.10\_22.30\_22:50 SPETTACOLO\* CORTILI BANANO E LECCIO

**VOLUPTAS\*** Ideazione e Regia di Nicoletta Giberti, con i Ragazzi del percorso di formazione 2017/2018

ore 22:00 VIDEO PROIEZIONE, CORTILE CASELLE

**LA PARTE CHE RESTA** a cura Cristiano Regina

ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

**FIABA\*** a cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

### **DOMENICA 10 GIUGNO**

ORE 17:30 **APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO**, CORTILE CASELLE

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

ORE 18.00 LABORATORIO SPETTACOLO PER BAMBINI\*, SALA DEL CANALE  
**UN PESCE DI NOME COLA** a cura di TEMPO PERSO, Anna Tondelli e Stefania Iorio

ORE 21.30\_21.50\_22.10\_22.30\_22:50 SPETTACOLO\*, CORTILI BANANO E LECCIO  
**VOLUPTAS\***, Ideazione e Regia di Nicoletta Giberti, con i Ragazzi del percorso di formazione 2017/2018

ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO  
**FIABA\*** a cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

### **MERCOLEDÌ 13 GIUGNO**

ORE 20.00 **APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO**, CORTILE CASELLE

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e  
il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

ORE 20.30 PERFORMANCE all'interno della Mostra personale di P.Franzoso, SALA DEL REFETTORIO  
**IN BILICO**: Tacchi a spillo per camminare sui colli delle Bottiglie di champagne, a cura di Rosita Lioy

ORE 21.30 SPETTACOLO\*, CORTILE DEL LECCIO  
**SENZA LUCE\_un monologo di Luigi Bernardi**, Regia di Michele Collina con Giulio Costa

ORE 22.30 VIDEO PROIEZIONE\*, CORTILE DEL BANANO  
**JANAS Storie di donne, telai e tesori**, progetto sulla tessitura fra tradizione e innovazione.

A cura di Stefania Bandinu

ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO  
**FIABA\*** A cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

## **GIOVEDÌ 14 GIUGNO**

**ORE 20.00 APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO, CORTILE CASELLE**

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e

il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

**ORE 20.30 CONFERENZA, CORTILE CASELLE**

**JAMES HILLMAN tra Daimon e Volontà** a cura di Cecilia Pompei

**ORE 21.30 RACCONTO E VIDEO PROIEZIONE\*, CORTILE DEL BANANO**

**TRE VOLTE AL TRAMONTO** a cura di Mario Ferraguti

**ORE 22.30 CONCERTO\*, CORTILE DEL LECCIO**

**LA VIA DEI CANTI:** Elsa Martin – voce, Alessandro Turchet – contrabbasso, Andrea Ruggeri – percussioni

**ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO**

**FIABA\*** a cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

## **VENERDÌ 15 GIUGNO**

**ORE 20.00 APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO, CORTILE CASELLE**

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e

il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

**ORE 20.30 CONFERENZA, CORTILE CASELLE**

**CONTRO TUTTI E TUTTO la Volontà di Creare** a cura di Giacomo Cossio

**ORE 21.30 SPETTACOLO\*, CORTILE DEL LECCIO**

**FRA DUECENTOMILA ANNI NON CI SARA' PIU' NULLA** di Vincenzo Picone, con Gian Marco Pellecchia e Giulia Pizzimenti, aiuto regia Francesca Rossi

ORE 23:00 CONCERTO\*, SALA DEL CANALE

**HEMINGWAY. IL VECCHIO. IL MARE**, Simone Di Benedetto – contrabbasso.

ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

**FIABA\*** a cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

## **SABATO 16 GIUGNO**

ORE 14:30-18:30 Workshop di Stop Motion\*, SALA DI VETRO

**GIARDINO DI CARTA** a cura di Beatrice Pucci

ORE 11:00\_17:00 Workshop di Canto Sensibile\*, SALA DEL CANALE

**LA VOCE NON è UNO STRUMENTO** a cura di Meike Clarelli

ORE 20.00 **APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO**, CORTILE CASELLE

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e

il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

ORE 20.30 CONFERENZA, CORTILE CASELLE

**BREMA** a cura di Magda Indiveri

ORE 21.30 CONCERTO\*, CORTILE DEL LECCIO

**WILL IN PROGRESS Mumucs**\_Marta Loddo: Voce, loop station

ORE 22:30 INCONTRO E VIDEO PROIEZIONE\*, CORTILE DEL BANANO

**SOIL IS ALIVE** a cura di Beatrice Pucci

ore 21.30\_22.30\_23.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

**FIABA\*** a cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

## **DOMENICA 17 GIUGNO**

ORE 10:00-16:00 Workshop di Canto Sensibile\*, SALA DEL CANALE

**LA VOCE NON E' UNO STRUMENTO** a cura di Meike Clarelli

ORE 17:30 **APERTURA DEL GIARDINO DEGLI ARTIGIANI E DEL PUNTO DI RISTORO**, CORTILE CASELLE

Nel grande cortile Caselle all'ombra degli alberi troverete il punto di ristoro gestito da FILATOIO e

il Giardino delle Botteghe degli Artigiani

ORE 18:00 Laboratorio Spettacolo per bambini\*, CORTILE DEL BANANO

**VOLERE VOLARE...E NUOTARE\_ Storia di una principessa che sapeva il fatto suo** a cura di Tempo Perso:  
Anna Tondelli e Stefania Iorio

ORE 19:00 CONFERENZA, CORTILE CASELLE

**SIRENE PIRATI E CORSARI: veleggiare nei mari delle volontà discordi** a cura di Adriana Querzè

ORE 20:30 EVENTO SFOGLINE\*, CORTILE DEL LECCIO

**LE NOSTRE SFOGLINE** La Lina, l'Agnese e la Rita

ORE 21:30 CONCERTO\*, CORTILE DEL BANANO

**LANIMANTE\_ musica da cortile per nuotatore**, Meike: voce, chitarra, Davide: piano elettrico, violino,  
ukulele, voce, Marcella : chitarra semi-acustica, elettrica, Pepe: contrabbasso, Cesare: batteria

ore 21.30\_22.30, CAPPELLA DELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

**FIABA\*** a cura delle Narratrici del percorso ANTICA VOCE.

ORE 23:00 **CHIUSURA FESTIVAL V EDIZIONE**

Info e prenotazione spettacoli: +39 340 3191825. Puoi scrivere anche a [info@festivaldellafiaba.com](mailto:info@festivaldellafiaba.com) .

## Paolo Franzoso. Ubriaco di felicità - Mostra - Modena - Complesso San Paolo

[schermata non disponibile]

Telefono per informazioni: +39 059. 222.866

Comunicato Stampa:

Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena saranno esposte, in una personale a cura di Marco Bertoli, una selezione di opere dell'artista originario di Adria. L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di **Paolo Franzoso**, come scrive **Eugenia Battisti**, storica dell'arte autrice dei testi del catalogo della mostra "**Ubriaco di felicità**". L'esposizione, a cura di **Marco Bertoli** - consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 - sarà a partire **da giovedì 7 fino a domenica 17 giugno** presso il **Complesso Culturale San Paolo a Modena** (ingresso da via Caselle 24) nell'ambito del **Festival della Fiaba**, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti descrivendo l'opera di Franzoso. "Ubriaco di felicità", **a ingresso gratuito**, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo), ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani. Da "Il mio Caos" (2011) - concetto cardine nell'opera di Franzoso, "Un disordine meraviglioso che racconta la vita", spiega - a "Cynar" (2017) - opera realizzata appositamente per la cover del volume "Il Cynar e i suoi fratelli" - da "New York Times" (2017) a "Bologna" (2017), fino a "Isola che non c'è" e "Jonatan" (entrambe del 2017): una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche - dal collage alla pittura ad olio - dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangiolesche, in un dinamismo romantico e silenzioso. Difficilmente però manca la parola scritta. Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale, conclude la Battisti.

### Paolo Franzoso

Nato a Chioggia in provincia di Venezia e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Nel 2015 ha aperto l'Artisticheria: uno studio - bottega luogo di fruttuosi incontri e fraterne amicizie, come quella sancita con Marco Bertoli, profondo conoscitore d'arte, che sostiene Franzoso durante le sue attività presso gallerie e istituzioni.

**Marco Bertoli**

Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio. La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei. Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia. Nel luglio 2016 ha conseguito l'Executive Master in Management dell'Arte dei Beni Culturali.

**Orari:** dal 7 al 9 e dal 13 al 16 giugno dalle 20 alle 24. Domenica 10 e 17 giugno dalle 17.30 alle 23.30. Chiuso 11 e 12 giugno

## Paolo Franzoso. Ubriaco di felicità

[schermata non disponibile]

« Tutti gli Eventi

giovedì 7 giugno 2018 - domenica 17 giugno 2018

Evento Navigation

sede: **Complesso San Paolo (Modena).**

cura: **Marco Bertoli.**

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di Paolo Franzoso, come scrive Eugenia Battisti, storica dell'arte autrice dei testi del catalogo della mostra "Ubriaco di felicità".

"Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti", prosegue la Battisti descrivendo l'opera di Franzoso.

"Ubriaco di felicità" mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo), ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani.

Da "Il mio Caos" (2011) – concetto cardine nell'opera di Franzoso, "Un disordine meraviglioso che racconta la vita", spiega – a "Cynar" (2017) – opera realizzata appositamente per la cover del volume "Il Cynar e i suoi fratelli" – da "New York Times" (2017) a "Bologna" (2017), fino a "Isola che non c'è" e "Jonatan" (entrambe del 2017): una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche – dal collage alla pittura ad olio –

dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangiottesche, in un dinamismo romantico e silenzioso.

Difficilmente però manca la parola scritta.

Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale, conclude la Battisti.

Paolo Franzoso. Nato a Chioggia in provincia di Venezia e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Nel 2015 ha aperto l'Artisticheria: uno studio – bottega luogo di fruttuosi incontri e fraterne amicizie, come quella sancita con Marco Bertoli, profondo conoscitore d'arte, che sostiene Franzoso durante le sue attività presso gallerie e istituzioni.

Marco Bertoli. Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio. La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei. Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia. Nel luglio 2016 ha conseguito l'Executive Master in Management dell'Arte dei Beni Culturali.

Ufficio Stampa: MediaMente

Evento nell'ambito del Festival della Fiaba.

Catalogo: a cura di Marco Bertoli con testo critico di Eugenia Battisti

Home Contatti

**MeseModena**  
M A G A Z I N E

GIUGNO IN PALESTRA DIGITALE  
/ www.makeitmodena

Home Teatro Musica Arte Eventi Quartieri Cinema Enogastronomia Cultura digitale Provinci

» Incontri » Prosegue il Festival della Fiaba dal 13 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

## Prosegue il Festival della Fiaba dal 13 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

INCONTRI



**A**ncora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la **quinta edizione del Festival della Fiaba**, che **dal 13 e fino a domenica 17 giugno** torna nel Cortili del Complesso San Paolo a **Modena**. Il tema di quest'anno è la **"Volontà"**, declinata in numerose iniziative a **ingresso gratuito**, come l'accesso al Festival, mentre gli **spettacoli** hanno un **biglietto dal costo variabile** e la **prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093**.

**Mercoledì 13 giugno** la manifestazione prende il via **alle ore 20.00** con l'apertura delle **Botteghe degli artigiani** – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. **Alle 20.30** l'artista funambola **Rosita Liroy** dialogherà con opere di **Paolo Franzoso** in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneziana, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Be

A partire **dalle ore 21.30** appuntamento nel Cortile del Leccio con **"Senza Luce"**, spettacolo con **Giulio Costa** e la regia di **Michele Collina**. Per trovare se stessi, spesso non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità di un ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sul

### Prosegue il Festival della Fiaba dal 13 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la **quinta edizione** del **Festival della Fiaba**, che **dal 13** e **fino a domenica 17 giugno** torna nei Cortili del Complesso San Paolo a **Modena**. Il tema di quest'anno è la **"Volontà"**, declinata in numerose iniziative a **ingresso gratuito**, come l'accesso al Festival, mentre gli **spettacoli** hanno un **biglietto dal costo variabile** e la **prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093**.

**Mercoledì 13 giugno** la manifestazione prende il via **alle ore 20.00** con l'apertura delle **Botteghe degli artigiani** – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. **Alle 20.30** l'artista funambola **Rosita Lioy** dialogherà con opere di **Paolo Franzoso** in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli.

A partire **dalle ore 21.30** appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con **Giulio Costa** e la regia di **Michele Collina**. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sulla problematicità del farsi testimone e di eventi e riferirli. Il protagonista è sia un narratore, sia assassino. Il suo ragionare a voce alta è un'elucubrazione glaciale su un percorso esistenziale che conduce una vittima a farsi carnefice, ma pure una speculazione sul senso profondo del narrare e del narrarsi.

**Alle ore 22.30** è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di **Stefania Bandinu** dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, tra tradizione e innovazione. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu, in una produzione Carta Bianca.

Anche la prima giornata del secondo week end di Festival si conclude con le **fiabe**, quelle della tradizione – tedesche, norvegesi e russe in particolare – ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Rigorosamente **narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30**, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori: da Faccia di Capra a Il Dimezzato, a La fortuna di Hans, perché fino al diciassettesimo secolo le fiabe venivano raccontate tra adulti, diventando la principale forma di incontro e condivisione.

Il Festival della Fiaba infatti è una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, perché le fiabe nascono per gli adulti, ma i **bambini** saranno accolti con un **appuntamento** pensato esclusivamente **per loro domenica 17 giugno**.

**Giovedì 14 giugno** la manifestazione prende il via **alle ore 20.00** con l'apertura, nel Cortile Caselle, delle Botteghe degli artigiani – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Giardino a loro dedicato

per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 Cecilia Pompei, psicologa e psicoterapeuta con il metodo dello Psicodramma Analitico Integrato, terrà la conferenza "James Hillman tra daimon e volontà": appuntamento nel palco del Cortile Caselle per approfondire la vita di Hillman e il suo pensiero, che aprono vie straordinarie, in un primo momento di difficile comprensione e di ancor più difficile applicazione alla propria vita. Ma una volta mosso il primo passo sulla via che forse conoscevamo già, ma non vedevamo, è difficile tornare indietro. Il Daimon e la volontà vanno a braccetto, dritti verso la felicità.

Alle ore 21.30 nel cortile del Banano Mario Ferraguti propone "Tre volte al tramonto": video proiezione e racconto tra scetticismo e credenze, virtù e rituali, "streghe" e tradizioni aggrappate ai nostri Appennini con la tenacia dei secoli, alla scoperta di un universo popolare che sembra lontano eppure sopravvive, e a pochi chilometri di distanza. Il viaggio di Ferraguti tra le tradizioni e i misteri dell'Appennino ligure e tosco-emiliano, per indagare il mondo delle pratiche di guarigione e le antiche formule per scacciare malattie (o farle arrivare), si è nutrito di parole. A cavallo tra stregoneria e sacralità, si colloca la millenaria tradizione che lo scrittore ha analizzato: "La religione che perde qualcosa di "dogmatico" e si lascia andare alla magia e, al contempo, i rituali che si "vestono" di fede". Una cultura che si tramanda di bocca in bocca, nei secoli, e che in un qualche modo si teme possa andare perduta.

Alle ore 22.30 appuntamento con la musica e la voce di Elsa Martin, accompagnata da Alessandro Turchet al contrabbasso e Andrea Ruggeri alle percussioni che, nella suggestiva cornice del Cortile del Leccio, proporranno "La via dei canti": i miti aborigeni sulla creazione narrano di leggendarie creature totemiche che nel Tempo del Sogno avevano percorso in lungo e in largo il continente cantando il nome di ogni cosa in cui si imbattevano – uccelli, animali, piante, rocce, pozzi – e col loro canto avevano fatto esistere il mondo. Il canto come determinazione dell'esistenza, dunque, gesto poetico della volontà di creazione.

**Anche nella serata di domani si alterneranno le fiabe**, quelle della tradizione – tedesche, norvegesi e russe in particolare – ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Rigorosamente narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori: da Vassilissa la Bella a Giovan Balento a Le tre fate, perché fino al diciassettesimo secolo le fiabe venivano raccontate tra adulti, diventando la principale forma di incontro e condivisione. Il Festival della Fiaba infatti è una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, perché le fiabe nascono per gli adulti, ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

Infine spazio al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: dalle ore 20.00 sarà infatti attivo anche il punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Infine spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: dalle ore 20.00 sarà infatti attivo anche il **punto ristoro** a cura della cucina del **Filatoio** – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Tutte le conferenze, come l'accesso al Festival, sono a **ingresso gratuito**, mentre gli spettacoli hanno un **biglietto dal costo variabile** e la cui **prenotazione è obbligatoria** chiamando il numero **328 7814093**. **Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24**

**EXPARTIBUS**  
tua voce

Tu con 2 euro  
puoi ridargli la vista.

Dona con un SMS o una chiamata da rete fissa al

**45529**

www.cbmitalia.it

**cb**  
insieme p

CULTURA ▾ TERRITORIO ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ SPORT ▾ RUBRICHE ▾

l'abbraccio di felicità' al Complesso San Paolo

A MOSTRE EMILIA ROMAGNA MODENA

## l'abbraccio di felicità' al Complesso San Paolo

no 2018 134



face 7 [f Condividi](#) [in Share](#) [G+ Condividi](#) [G+](#)

Marco Bertoli in mostra dal 7 al 17 giugno a

oblichiamo.

omenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena

**SOSTIENI EXPARTIBUS**

Contribuisci con una piccola  
crescita del nostro progetto

**Donazione**



**HomeAway**  
Guadagna fino a  
all'anno  
**Unisciti a Home**  
Promuovi la tua casa vacanza  
HomeAway  
\*Guadagni medi del 10% delle proprietà più  
nel 2017

**Facebook**

**EXP** ExPartibus  
1699 "Mi piace"  
[f Mi piace questa Pagina](#)  
Di' che ti piace prima di tutti i tu

**HomeAway**  
Guadagna fino a  
all'anno

## 'Ubriaco di felicità' al Complesso San Paolo

Le opere di Marco Bertoli in mostra dal 7 al 17 giugno a Modena

Riceviamo e pubblichiamo.

Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena saranno esposte, in 'Ubriaco di felicità', una personale a cura di Marco Bertoli, una selezione di opere dell'artista originario di Adria (RO). L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione.

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di Paolo Franzoso, come scrive Eugenia Battisti, storica dell'arte autrice dei testi del catalogo della mostra 'Ubriaco di felicità'.

L'esposizione, a cura di Marco Bertoli ? consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 ? sarà a partire da giovedì 7 e fino a domenica 17 giugno presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena, ingresso da via Caselle 24, nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti descrivendo l'opera di Franzoso. 'Ubriaco di felicità', a ingresso gratuito, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (RO), ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani.

Da 'Il mio Caos' (2011) ? concetto cardine nell'opera di Franzoso, 'Un disordine meraviglioso che racconta la vita', spiega ? a 'Cynar' (2017) ? opera realizzata appositamente per la cover del volume 'Il Cynar e i suoi fratelli' ? da 'New York Times' (2017) a 'Bologna' (2017), fino a 'Isola che non c'è' e 'Jonatan', entrambe del 2017: una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche ? dal collage alla pittura ad olio ? dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangeloesche, in un dinamismo romantico e silenzioso. Difficilmente però manca la parola scritta. Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale, conclude la Battisti.

Paolo Franzoso

Nato a Chioggia in provincia di Venezia e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in

Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore.

Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (MC) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (RO). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Nel 2015 ha aperto l'Artisticheria: uno studio ? bottega luogo di fruttuosi incontri e fraterne amicizie, come quella sancita con Marco Bertoli, profondo conoscitore d'arte, che sostiene Franzoso durante le sue attività presso gallerie e istituzioni.

Marco Bertoli

Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio.

La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei.

Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia. Nel luglio 2016 ha conseguito l'Executive Master in Management dell'Arte dei Beni Culturali.



# MODENA Primo Piano

A POLITICA ECONOMIA LAVORO SPORT GIRO D'ITALIA LIFE STYLE CULTURA

## FESTIVAL DELLA FIABA NON VI RACCONTANO FAVOLE

04 giugno 2018 | Cultura | 0



berti, la direttrice ci spara: "Noi non offriamo intrattenimento, non vogliamo nessuno". Noi liberamente traduciamo: al Festival della Fiaba non vi raccontano cose serie le fiabe, come si legge nel comunicato stampa sul Festival: pensato per gli un momenti anche per i bambini. Chiara?



**PUBBLICITÀ**  
pubblicità  
**p**Primo  
per info  
[www.primo](http://www.primo)  
[pubblicita@p](mailto:pubblicita@p)

**ARTICOLI**  
La sezione Sa  
delle Brigate  
Ha vinto Mare

## Al Festival della Fiaba non vi raccontano favole

**Nicoletta Giberti, la direttrice ci spara: "Noi non offriamo intrattenimento, non vogliamo intrattenere nessuno". Noi liberamente traduciamo: al Festival della Fiaba non vi raccontano favole. Sono cose serie le fiabe, come si legge nel comunicato stampa sul Festival: pensato per gli adulti, ma con momenti anche per i bambini. Chiaro?**

E per i curiosi della politica c'è pure **Adriana Querzè** che parlerà di **"Sirene, pirati e corsari"**.

E ora le notizie di servizio, poi non perdetevi le parole di Nicoletta Giberti ovvero la direttrice nel nostro video-intervista, sul **Festival della Fiaba**: prende il via **giovedì 7 giugno**, nella nuova location del **Complesso San Paolo**, nel centro storico di Modena, la quinta edizione del Festival. Nove giorni ? con una pausa lunedì 11 e martedì 12 ? densi di appuntamenti per approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale. Filo conduttore della manifestazione, a ingresso gratuito, è quest'anno il tema della "Volontà".

### LA VIDEO INTERVISTA

[embedded content]

**Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop**, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno in centro storico a Modena, nel Complesso San Paolo, **grazie al Patrocinio del Comune nuova location della manifestazione**.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città ritorna il Festival unico sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. **Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba"** con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate, a ingresso gratuito, che si svolgeranno ogni sera nel cortile con accesso da via Caselle 24: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come **Adriana Querzè ? che parlerà di "Sirene, pirati e corsari"**, veleggianti nel mare delle volontà discordi (domenica 17, ore 19.00) ? e **Magda Indiveri, scrittrice, insegnante e vicepresidente dell'associazione di lettura "La Bottega dell'Elefante" di Bologna**, che approfondirà "Brema": come fu che quattro reietti con la loro forza di volontà ottennero un riscatto (sabato 16, ore 20.30). Mentre la psicologa e psicoterapeuta Cecilia Pompei terrà una lectio dal titolo "James Hillman tra daimon e volontà" (giovedì 14, ore 20.30).

Tanti anche gli spettacoli ? con un biglietto dal costo variabile e per cui la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093 ? tra cui, da non perdere, **"Voluptas"** un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba (in diverse repliche tutte le sere del primo fine settimana), **"Senza Luce"**

monologo di Luigi Bernardi con protagonista uno scrittore dalla volontà di ragionare a voce alta, con **Giulio Costa per la regia di Michele Collina** (mercoledì 13, ore 21.30) e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di **Vincenzo Picone**: studio teatrale sulla volontà (venerdì 15, ore 21.30).

Per quanto riguarda le mostre **Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli** ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. L'artista funambola **Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi"** (performance "In bilico", mercoledì 13, ore 20.30).

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera nella cappella della **Chiesa di San Bartolomeo**, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche **le fiabe italiane di Basile e Calvino**.

### E le note musicali

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: **Simone Di Benedetto** al contrabbasso proporrà un approfondimento su "Hemingway ? Il vecchio e il mare" (venerdì 15, ore 23.00), mentre **Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari**, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale (giovedì 14, ore 22.30). **Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, si esibirà invece in "Una traversata per voce sola e loop station", attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere** (sabato 16, ore 21.30), mentre a chiudere il Festival sarà il concerto **"Lanimante" de La Metralli**, sofisticata band modenese difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche (domenica 17, ore 22.00).

**E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica (mercoledì 13, ore 22.30)**, oppure **"La parte che resta" di Cristiano Regina**, documentario ? già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 ? realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine (sabato 9, ore 22.00).

L'artista **Beatrice Pucci** presenterà invece nel suo **"Soil is alive" una fiaba contemporanea sull'ecologia: un**

**cortometraggio animato in stop motion per rielaborare in chiave fantastica un'indagine dal vero sul suolo come fonte primaria di vita** (sabato 16, ore 22.30). E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone (sabato 9, ore 9.30-13.00; 14.30-18.30), mentre nel secondo week end si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con **Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci** (sabato 16 "La voce non è uno strumento" dalle ore 11.00 alle 17.00 e "Stop Motion" dalle ore 14.30 alle 18.30).

### Le sfogline tireranno la pasta

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. **Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.** A chiusura della manifestazione la Giberti propone **"Le nostre sfogline"**, un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le **Rezdoredi Collegara, che tireranno la pasta?** Tutta da gustare (domenica 17, ore 20.30).

Nove giorni densi di appuntamenti quindi ? con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno ? in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, **con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane.** Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? **ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche grazie a due laboratori spettacolo: "Un pesce di nome Cola" e "Volere volare? E Nuotare"** (domenica 10 e 17, ore 18.00), entrambi a cura di Tempo perso.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: **l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole?** spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

**Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.**

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Per alcuni appuntamenti la prenotazione è obbligatoria chiamando il: 328 7814093

Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24

Condividi:

Mi piace:

Mi piace Caricamento...

### **Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti**

[schermata non disponibile]

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Liroy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Lodo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglino di Collegara, che tireranno la pasta... Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un

sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825 – [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

- Appuntamenti
- Cronaca
- Economia
- Lavoro
- Meteo
- Politica
- Salute
- Scuola
- Sociale
- Sport
- Trasporti

COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale

## lo Online



**SAN MICHELE - SASSUOLO - ZONA RESIDENZIALE**  
**VENDESI**  
 bifamiliare con annesso ampio terreno edificabile  
 ore ufficio: 0536 807013

- Parma
- Formigine
- Maranello
- Modena
- Carpi
- Bassa modenese
- Appennino
- Vignola
- Bologna
- Reggio Emilia

Pay UniCredit Samsung pay  
 SCOPRI DI PIÙ >  
 FINALITÀ PROMOZIONALE

OTTICA VERONA  
 Libertà di sguardi  
 9 GIUGNO  
 Rometta City festival  
 vieni a provare tutti gli occhiali da sole LIU·JO

DUPLICAZIONE RADIO  
 WWW.FERRAMENTAVAI

food experie

dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti

## al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival per gli adulti

- Scegli Tu! **Bando concorsi** **Film location** **Festival arte**



acoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a nti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la

50  
 Prestito Cessione del Qu  
 La soluzione della rete MyAgents dedicata ai dipendenti pubblici e privati.  
 MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI DISPONIBILI COLLOCATORE

OTTICA VERONA  
 Libertà di sguardi  
 9 GIUGNO  
 Rometta Ci  
 vieni a provare tutti gli occhiali da sole

SALOTTO SU MISURA  
 SVUOTA TUTTO PER TRASFERIRMI  
 IL SALOTTO - VIA COPPI 4 - 5

RICHELDI SCUOL  
 MODENA - CAMPOGAL  
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL V

Christian  
 ONORANZE FUNE  
 "viva per vivere con stile"

## Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti

» Modena » Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri ? a ingresso gratuito ? che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli ? con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 ? tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddò, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound

jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario ? già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 ? realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglina di Collegara, che tireranno la pasta? Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole ? spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825 ? [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)



Il blog di Francesca "Fran" Fiorini Mattei

STOZZE E GIORNALAISMI

## dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del Festival pensato per gli adulti

18  by Fran  0 Comments



CERCA

Potrebbe inter

➤ Quel post sull  
ungheresi che att  
trovato.

➤ 7 piccoli truc  
viaggia poco da c

➤ Al Forte di Bar  
dell'Impressionis

➤ Fiaba: dal 7 al  
Modena la quinta  
Festival pensato

➤ MSC crociera

## Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del Festival pensato per gli adulti

Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del Festival pensato per gli adulti

Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova location nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i bambini

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri ? a ingresso gratuito ? che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli ? con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 ? tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddò, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound

jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario ? già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 ? realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfogliatedi Collegara, che tireranno la pasta? Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ? in quanto le fiabe nascono per gli adulti ? ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole? spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione ? la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e cucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogliate, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

340 3191825

[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

## CARPI2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

» Modena

### Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti

4 Giu 2018



Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddò, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band

Follow @sassuolo2000

### Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti

» Modena

Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti



4 Giu 2018

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglina di Collegara, che tireranno la pasta... Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e cucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglina, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che

dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825 – [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

4°C  
Sassuolo  
venerdì, 4 giugno 2018  
Privacy Policy  
Informativa cookies  
COMUNICA CON NOI

**SASSUOLO2000.it**  
QUOTIDIANO ONLINE

[PRIMA PAGINA](#) [SASSUOLO](#) [FIORANO](#) [FORMIGINE](#) [MARANELLO](#) [MODENA](#) [REGGIO EMILIA](#) [BOLOGNA](#)

Modena: Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del...

Modena

## Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti

giugno 2018



conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce

### **Fiaba: dal 7 al 17 giugno a Modena la quinta edizione del festival pensato per gli adulti**

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova location del Festival, in centro storico a Modena.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Lodo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento

sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglina di Collegara, che tireranno la pasta... Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e cucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglina, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: 340 3191825 – [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

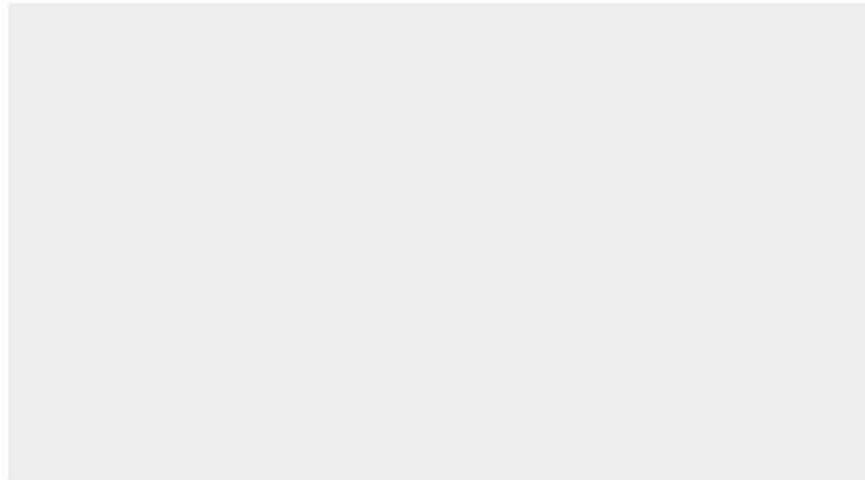
### OGGI IN SPETTACOLI



04.06.2018

Tags: MODENA , Torna il Festival della Fiaba

## Torna il Festival della Fiaba



-  Aumenta
-  Diminuisci
-  Stampa

(ANSA) - MODENA, 4 GIU - Torna a Modena, dal 7 al 17 giugno, il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo. Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno avrà come tema centrale la 'volontà'. Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

YC2-MR

PUOI LEGGERE ANCHE

- + 'No casa di riposo', aggredisce la nuora
- + Modena riparte da D con Luigi Apolloni
- + Bus contro scuola «Agito per noia» Video dello schianto

### SCRIVICI



PARTECIPA ANCHE TU  
manda le tue segnalazioni a  
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it

### IL METEO

Vicenza

### VERDI LONIGO



TUTTE LE AREE

## Torna il Festival della Fiaba

(ANSA) - MODENA, 4 GIU - Torna a Modena, dal 7 al 17 giugno, il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo. Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno avrà come tema centrale la 'volontà'. Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.YC2-MR

## ANSA.it Emilia-Romagna

### ANSA ViaggiArt

> vai al della Fiaba

## Torna il Festival della Fiaba

Tema la volontà, conferenze e mostre dal 7 al 17 giugno a Modena

Redazione ANSA

MODENA

04 giugno 2018

17:53

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MODENA, 4 GIU - Torna a Modena, dal 7 al 17 giugno, il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo. Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno avrà come tema centrale la 'volontà'. Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori.

Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

COMMENTI

### ULTIMA ORA

- 19:02 Convegno Hera per ripensare sviluppo
- 18:38 Senza biglietto si lancia dal treno
- 17:53 Torna il Festival della Fiaba
- 17:32 Vecchi: 'arbitro ha falsato i playoff'
- 15:41 Trova 1.600 euro e li consegna a polizia
- 14:14 Deceduto al ps, un arrestato per spaccio
- 11:44 Morto Ramenghi, i funerali mercoledì
- 10:33 Uccise buttafuori, preso dopo 20 anni
- 10:11 Nuovi oggetti al Museo civico medievale
- 09:23 Famiglie disperse in Appennino, soccorse

> Tutte le news

### Torna il Festival della Fiaba

Tema la volontà, conferenze e mostre dal 7 al 17 giugno a Modena



PIANETA CAMERE



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

### Torna il Festival della Fiaba

(ANSA) - MODENA, 4 GIU - Torna a Modena, dal 7 al 17 giugno, il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo. Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno avrà come tema centrale la 'volontà'. Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori.

Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

ANSA.it > Cultura > Libri > [Torna il Festival della Fiaba](#)

### Torna il Festival della Fiaba

Tema la volontà, conferenze e mostre dal 7 al 17 giugno a Modena

Redazione ANSA

MODENA

04 giugno 2018

17:53

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MODENA, 4 GIU - Torna a Modena, dal 7 al 17 giugno, il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo. Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno avrà come tema centrale la 'volontà'. Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori.

Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggestisci

COMMENTI

#### ULTIMA ORA

- 18:47 Love Me Gender con Francini
- 18:32 Camilleri-Tiresia in scena a Siracusa
- 17:57 Parte campagna solidarietà frati Assisi
- 17:53 Torna il Festival della Fiaba
- 17:51 Castello Sammezzano, cercansi investitori
- 17:01 Ecco come rinasce rosa antica di Pompei
- 16:18 MANN in Colours, statue riscoprono colori
- 14:40 Al via festival dedicato a Pirandello
- 13:34 'CinemadaMare', un'estate da film-maker
- 13:32 Sisma, al sicuro 350 opere d'arte

[> Tutte le news](#)

+ SUGGERITI [Ultima Settimana](#)

- 35 volte **Morta Alessandra Appiano, la scrittrice per le donne**
- 26 volte **Eccezionale a Pompei, riemerge l'ultimo fuggiasco**
- 17 volte **A Pompei trovato il tesoro del fuggitivo**
- 16 volte **Clerici, addio tra lacrime alla Prova del cuoco**
- 9 volte **Tomba dell'Atleta intatta da 2000 anni**
- 6 volte

### Torna il Festival della Fiaba

(ANSA) - MODENA, 4 GIU - Torna a Modena, dal 7 al 17 giugno, il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo. Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno avrà come tema centrale la 'volontà'. Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori.

Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

MODENA

Cronaca | Politica | Economia | Sport

Cosa fare

Cambia città

INGA  
QUOTIDIANO

FINO AL 13 GIUGNO

SCONTI 30% 40% 50%

el Carlino / Modena / Cosa Fare



**Nuova SEAT Ateca  
Advance TDI.**

**Scopri di più**

**Esse & Co. Modena**

Via Vecchione 90 Loc. Fossalta  
Tel: 059/2863522 - www.esse-co.it

## il Festival della Fiaba, il sarà la 'volontà'

...e tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le  
...e di Basile e Calvino.

Publicato il 4 giugno 2018

Ultimo aggiornamento: 4 giugno 2018 ore 17:09



**Tribunale  
di Modena**

**SCOPRI  
LE PROPOSIZIONI  
IMMOBILIARI**



**POTREBBE INTERESSAR**



## Torna il Festival della Fiaba, il tema sarà la 'volontà'

Torna il Festival della Fiaba, il tema sarà la 'volontà'

Oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

Pubblicato il 4 giugno 2018

Ultimo aggiornamento: 4 giugno 2018 ore 17:09

Torna il festival della Fiaba

Modena, 4 giugno 2018 - Torna, dal 7 (giovedì) al 17 giugno il 'Festival della Fiaba', che si terrà all'interno del complesso San Paolo.

Nato da un progetto della regista teatrale Nicoletta Giberti, quest'anno il tema centrale sarà la 'volontà'.

Previste una serie di conferenze a ingresso gratuito e mostre di artisti, tra cui Paolo Franzoso, autore della locandina del Festival 2018, che sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli. Le fiabe della tradizione saranno il cuore dell'evento, dedicato agli adulti, ma rivolto in particolare anche ai più piccoli, con un momento dedicato ogni sera, nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

Riproduzione riservata

### Al Festival della Fiaba non vi raccontano favole

**Nicoletta Giberti, la direttrice ci spara: "Noi non offriamo intrattenimento, non vogliamo intrattenere nessuno". Noi liberamente traduciamo: al Festival della Fiaba non vi raccontano favole. Sono cose serie le fiabe, come si legge nel comunicato stampa sul Festival: pensato per gli adulti, ma con momenti anche per i bambini. Chiaro?**

E per i curiosi della politica c'è pure **Adriana Querzè** che parlerà di **"Sirene, pirati e corsari"**.

E ora le notizie di servizio, poi non perdetevi le parole di Nicola Giberti ovvero la direttrice nel nostro video-intervista, sul **Festival della Fiaba**: prende il via **giovedì 7 giugno**, nella nuova location del **Complesso San Paolo**, nel centro storico di Modena, la quinta edizione del Festival. Nove giorni – con una pausa lunedì 11 e martedì 12 – densi di appuntamenti per approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale. Filo conduttore della manifestazione, a ingresso gratuito, è quest'anno il tema della "Volontà".

#### LA VIDEO INTERVISTA

[embedded content]

**Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop**, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno in centro storico a Modena, nel Complesso San Paolo, **grazie al Patrocinio del Comune nuova location della manifestazione**.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città ritorna Il Festival unico sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento. **Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba"** con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate, a ingresso gratuito, che si svolgeranno ogni sera nel cortile con accesso da via Caselle 24: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come **Adriana Querzè – che parlerà di "Sirene, pirati e corsari"**, veleggianti nel mare delle volontà discordi (domenica 17, ore 19.00) – e **Magda Indiveri, scrittrice, insegnante e vicepresidente dell'associazione di lettura "La Bottega dell'Elefante" di Bologna**, che approfondirà "Brema": come fu che quattro reietti con la loro forza di volontà ottennero un riscatto (sabato 16, ore 20.30). Mentre la psicologa e psicoterapeuta Cecilia Pompei terrà una lectio dal titolo "James Hillman tra daimon e volontà" (giovedì 14, ore 20.30).

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e per cui la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, **"Voluptas"** un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba (in diverse repliche tutte le sere del primo fine settimana), **"Senza Luce"** monologo di Luigi Bernardi con protagonista uno scrittore dalla volontà di ragionare a voce alta, con **Giulio Costa per la regia di Michele Collina** (mercoledì 13, ore 21.30) e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di **Vincenzo Picone**: studio teatrale sulla volontà (venerdì 15, ore 21.30).

Per quanto riguarda le mostre **Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli** – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. L'artista funambola **Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi"** (performance "In bilico", mercoledì 13, ore 20.30).

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera nella cappella della **Chiesa di San Bartolomeo**, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche **le fiabe italiane di Basile e Calvino**.

### E le note musicali

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: **Simone Di Benedetto** al contrabbasso proporrà un approfondimento su "Hemingway – Il vecchio e il mare" (venerdì 15, ore 23.00), mentre **Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari**, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale (giovedì 14, ore 22.30). **Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, si esibirà invece in "Una traversata per voce sola e loop station", attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere** (sabato 16, ore 21.30), mentre a chiudere il Festival sarà il concerto **"Lanimante" de La Metralli**, sofisticata band modenese difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche (domenica 17, ore 22.00).

**E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica (mercoledì 13, ore 22.30), oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine (sabato 9, ore 22.00).**

L'artista **Beatrice Pucci** presenterà invece nel suo **"Soil is alive" una fiaba contemporanea sull'ecologia: un cortometraggio animato in stop motion per rielaborare in chiave fantastica un'indagine dal vero sul suolo come fonte primaria di vita** (sabato 16, ore 22.30). E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone (sabato 9, ore 9.30-13.00; 14.30-18.30), mentre nel secondo week end si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con **Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci** (sabato 16 "La voce non è uno strumento" dalle ore 11.00 alle 17.00 e "Stop Motion" dalle ore 14.30 alle 18.30).

### Le sfogline tireranno la pasta

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. **Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.** A chiusura della manifestazione la Giberti propone **"Le nostre sfogline"**, un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le **Rezdoredi Collegara, che tireranno la pasta...** Tutta da gustare (domenica

17, ore 20.30).

Nove giorni densi di appuntamenti quindi – con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno – in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, **con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane.** Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – **ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche grazie a due laboratori spettacolo: "Un pesce di nome Cola" e "Volere volare... E Nuotare"** (domenica 10 e 17, ore 18.00), entrambi a cura di Tempo perso.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: **l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole**– spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

**Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.**

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Per alcuni appuntamenti la prenotazione è obbligatoria chiamando il: 328 7814093

Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24

Condividi:

Mi piace:

Mi piace Caricamento...

**aise**

agenzia internazionale  
di stampa estero

ITALIA "EN VIVO" CON NICOLA PIOVANI IN AMBASCIATA

05/06/2018 - 20:04 : "AVREMC

DAI

Cerca negli

Cultura / La Cultura del Martedì

## "FIABA": A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER IL PUBBLICO ADULTO

16:28

Il Festival della Fiaba si ripropone quest'anno a Modena, in una nuova sede nel centro storico della città emiliana, il complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena. Nei giorni scorsi, in una sede del centro storico di Modena, si è svolta la conferenza di presentazione del Festival della Fiaba, una manifestazione unica sul territorio emiliano, pensata per il pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i

spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce e workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora; tanti gli appuntamenti ideati per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno, nel complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena. Nei giorni scorsi, in una sede del centro storico di Modena, si è svolta la conferenza di presentazione del Festival della Fiaba, una manifestazione unica sul territorio emiliano, pensata per il pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i

spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce e workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora; tanti gli appuntamenti ideati per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno, nel complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena. Nei giorni scorsi, in una sede del centro storico di Modena, si è svolta la conferenza di presentazione del Festival della Fiaba, una manifestazione unica sul territorio emiliano, pensata per il pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i

spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria

0521 28 7814093 - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro storico di Modena, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giuliana Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presentato da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le protagoniste saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per una ventata di uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

Il Festival della Fiaba è a protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Erika e "La parte che resta" di Cristiano Regina, doc del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 - realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza rena di Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un appuntamento con pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana si svolgerà il workshop "La parte che resta" di Cristiano Regina, un'indagine sulla volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un appuntamento con pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana si svolgerà il workshop "La parte che resta" di Cristiano Regina, un'indagine sulla volontà di chi abita in luoghi di confine.



Email Stampa PDF



## "FIABA": A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

**MODENA** \aise\ - Approfondire la **Fiaba** attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a **Modena**, in una nuova sede nel centro storico della città emiliana, il **Festival** unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i bambini.

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "**Volontà**". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddò, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto

di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario - già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 - realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglina di Collegara, che tireranno la pasta? Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole", spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione. "La fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e cucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglina, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione. **(aise)**



MODENA

# trova SERATA

MODENA ▾

ranti Cinema

## WEEKEND FORTUNATI!

HAI VINTO  
5€

HAI VINTO  
10€

HAI VINTO  
200€  
IN BUCHE SPESA

HAI VINTO  
20€

HAI VINTO  
50€

il Bor  
il Centro

PO LIBERO > AL SAN PAOLO DI MODENA DIECI GIORNI...

## Paolo di Modena dieci giorni con la Fiaba e il tema della "tutela"

7 giugno fino al 17 la quinta edizione del Festival della Fiaba con tante novità, prima fra tutte la nuova location, il San Paolo, nel centro storico di Modena

IBA VOLONTÀ

05 giugno 2018



### TOP VIDEO



Schianto frontale ad Albareto: due feriti



Carpi, M... debutta sede



Modena, l'appello per Patrizio, senz'arti dopo



Modena l'emozion

## Al San Paolo di Modena dieci giorni con la Fiaba e il tema della "Volontà"

MODENA. Al via giovedì 7 giugno fino al 17 la quinta edizione del **Festival della Fiaba**, quest'anno con tante novità, prima fra tutte la nuova location, il Complesso San Paolo, nel centro storico di Modena. Un appuntamento che negli anni si è distinto per essere pensato per gli adulti ma con momenti anche per bambini, che saranno concentrati nelle due domeniche del festival, 10 e 17 giugno, con un'ampia varietà di proposte. Conferenze, spettacoli ma anche workshop e uno spazio dedicato alle botteghe artigianali a cui si vanno ad aggiungere le narrazioni di fiabe in voce semplice e momenti dedicati al gusto. Tutto questo in luogo suggestivo come il Complesso San Paolo, tra i suoi cortili nascosti dove prenderà vita questa edizione, con il tema caratterizzante della "Volontà". «Un'edizione con tante iniziative - commenta **Nicoletta Giberti**, ideatrice e direttrice artistica del festival - non mancheranno le fiabe, ci saranno anche workshop, un punto ristoro e botteghe artigianali dove si potranno vedere gli artigiani al lavoro nella creazione di lampade, lanterne, serigrafia e altre creazioni manuali». Il tema del festival verrà indagato in diversi aspetti e con varie iniziative e ospiti che parteciperanno a conferenze dedicate, a ingresso gratuito che si svolgeranno ogni sera nel cortile, con accesso da via Caselle 24. Scrittori, professori e pensatori si troveranno nel cortile del grande e centenario Leccio, che contribuirà a creare un'atmosfera magica e unica: «Un luogo molto affascinante con una memoria forte - aggiunge Nicoletta - e per noi, abituati alle passate edizioni al bosco come location, è una bella sfida essere qui ma avere questo grosso Leccio a farci da "casa" è davvero suggestivo e ci regala molta forza». Il Complesso San Paolo quindi ospiterà vari narratori e ospiti tra i quali **Adriana Querzè** che parlerà di "Sirene, pirati e corsari" veleggianti nel mare delle volontà discordi (domenica 17, ore 19). Ovviamente non mancheranno i tanti spettacoli, con un biglietto dal costo variabile (prenotazione obbligatoria chiamando il 3287814093) tra cui "Voluptas", lo spettacolo itinerante dedicato alla volontà come piacere per un solo partecipante alla volta, ideato e diretto da **Nicoletta Giberti** con i ragazzi del percorso di formazione 2017/18. Sarà presente inoltre anche una mostra di **Paolo Franzoso** curata da **Marco Bertoli**, nuovo responsabile della sezione Arti Visive del festival. Un'altra location, molto cara al festival, sarà la chiesa di San Bartolomeo che ospiterà le fiabe della tradizione, in un luogo intimo per un massimo di trenta uditori dove, oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate quelle italiane di Basile e Calvino. Una manifestazione realizzata con il Patrocinio del comune di Modena, come spiega il vicesindaco **Gianpietro Cavazza**: «È un piacere poter patrocinare iniziative del genere in un luogo unico come il Complesso San Paolo attraverso le tante iniziative di questo festival che promuove la cultura». Il programma completo è disponibile sul sito [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com).

/ News in evidenza / Festival della Fiaba

## in evidenza



## Festival della Fiaba



Il festival si svolge nel suggestivo Complesso S.Paolo, quinta edizione del Festival della Fiaba.

Il Festival della Fiaba nasce da un progetto di Nicoletta Gatti che da anni indaga attraverso linguaggi teatrali e artistici il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e multidisciplinare.

Il Festival 2018, la quinta, è dedicata alla "Volontà". Il festival è rivolto prevalentemente a un pubblico familiare. Gli appuntamenti per i bambini si svolgono il venerdì 8 e il sabato 9 giugno.

[Il programma completo del Festival](#)



### O APERTURA DELLE BOTTEGHE - Apertura ore 20.00 - Cortile Caselle

Le casette apriranno le loro porte per farvi entrare nel luogo del fare. "Fare" inteso come "realizzare" inteso come realizzare ciò che prima era sogno, idea e pensiero immateriale. Un luogo di erba e di sole nel suggestivo Cortile Caselle, nel cuore della città. Ogni casetta ospita un artigiano che è stato scelto perché il suo lavoro è un tempo di piacere, di espressione di sé e della sua storia. Libri, ceramiche, gioielli, vestiti, lanterne, trucchi, gioielli, cura e bellezza sono solo alcuni dei protagonisti di questa serata. Ospiti d'onore LE SFOGLINE artigiane della sfoglia modenese eccellenza del nostro territorio.

### Partecipare

Il festival è gratuito; a pagamento sono gli spettacoli: biglietti ingresso spettacoli, contributo intero €15,00€ - contributo cumulativo serata 15;00€/20,00€. Per informazioni è obbligatoria chiamando il tel.328/7814093

### Dove e quando

**Complesso S.Paolo**  
tra via Selmi e via  
Modena

**dal 7 al 17 giugno**  
[www.festivaldella](http://www.festivaldella.fiaba.it)



## Festival della Fiaba

Il **Festival della Fiaba** nasce da un progetto di Nicoletta Giberti che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo.

L'edizione 2018, la quinta, è dedicata alla **"Volontà"**.

Il Festival è rivolto prevalentemente a un pubblico adulto. Gli appuntamenti per i bambini si svolgono nelle due domeniche 10 e 17 giugno.

**Visualizza il programma completo del Festival**

### **IL GIARDINO DELLE BOTTEGHE - Apertura ore 20.00 - Cortile Caselle**

Ogni giorno le casette apriranno le loro porte per farvi entrare nel luogo del fare. "Fare" inteso come creare? "Fare" inteso come realizzare ciò che prima era sogno, idea e pensiero immateriale. Un luogo di erba e case di legno nel suggestivo Cortile Caselle, nel cuore della città. Ogni casetta ospita un artigiano che è stato scelto perchè il suo lavoro è un tempo di piacere, di espressione di sé e della sua storia. Libri, ceramiche, stampe, stoffe, vestiti, lanterne, trucchi, gioielli, cura e bellezza sono solo alcuni dei protagonisti di quest'anno. Ospiti d'onore LE SFOGLINE artigiane della sfoglia modenese eccellenza del nostro territorio.

### **Come partecipare**

L'ingresso al festival è gratuito; a pagamento sono gli spettacoli: biglietti ingresso spettacoli, contributo intero 5,00€/10,00€/15,00€ - contributo cumulativo serata 15;00€/20,00€.

Prenotazione obbligatoria chiamando il tel.328/7814093

**fantasy  
Magazine**

Pronta a tingersi di vita. La tua.

Macan Pure White 2.0  
con allestimenti esclusivi di serie.

Consumi ciclo combinato: 7,4 - 7,2 l/100 km, Emissioni CO<sub>2</sub>: 172 - 167 g/km



FUMETTI

CINEMA  
NEWS E RECENSIONI

SERIE TV  
NEWS E VIDEO

GIOCHI  
E VIDEOGIOCHI

RACCONTI  
E FUMETTI ORIGINALI

VIDEO  
E GALLERIE

FORUM  
COMMUNITY

ORGE RR MARTIN

SOLO: A STAR WARS STORY

AVENGERS: INFINITY WAR

MARVEL

LUCCA COMICS & GAMES

STAR WARS

# val della Fiaba: quinto antamento a Modena

nelle Fiabe indirizzato agli adulti attraverso  
forme espressive.



Pronta a tingersi di vita  
Macan Pure White 2.0  
con allestimenti esclusivi di serie.

Scopri di più >

Consumi ciclo combinato: 7,4 - 7,2 l/100 km  
Emissioni CO<sub>2</sub>: 172 - 167 g/km



SEGUICI SU



VEDI ANCHE



## Festival della Fiaba: quinto appuntamento a Modena

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo nel centro storico di Modena.



Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere Fiaba, quest'anno la manifestazione ha come tema caratterizzante la Volontà, declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature. Una serie di conferenze tenuta da scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri gratuiti.

Tanti gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093- tra cui Voluptas, un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, Senza Luce monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla di Vincenzo Picone.

Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli ? nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Liroy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Anche per questa edizione le fiabe della tradizione saranno le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Giambattista Basile e Italo Calvino.

La musica sarà protagonista della Volontà con concerti dedicati. Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Ernest Hemingway, Elsa Martin presenterà La Via dei Canti una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale.

Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche

ed elettroniche.

Tante le performance nell'ambito del Festival come la video proiezione Janas relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure La parte che resta di Cristiano Regina, documentario ? già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 ? realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale Porta aperta a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà nel Giardino di carta un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con Il gioco del rappresentarsi a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto: per tutta la durata della manifestazione sarà attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. Domenica 17 Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione.

Nove giorni densi di appuntamenti per un Festival che nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane.

Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle domeniche 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole- spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione - la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio". Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito focolare, celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglino, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

azione MEMORIA FESTIVAL 2018: INTERVISTA A CARLO LUCARELLI ASCOLTA f



www.centrolafavorita.com  
seguici su f

GET IT NOW New Scarica su App Store APP ANDROID SU Google play Disponibile su Windows Store

Scarica la nostra App!

RADIO ▾ STAFF ▾ EVENTI ▾ NOTIZIE ▾ RUBRICHE ▾ GALLERY ▾ RADIO PICO CLASSIC PUBBLICITÀ



## L DELLA FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO QUINTA E A MODENA

pubblicato il giorno: 5 giugno 2018

spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in  
ice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli  
nti in programma per la **quinta edizione** del **Festival della Fiaba**, da giovedì  
a 17 giugno in centro storico a **Modena**, nel Complesso San Paolo.

ivi cortili nascosti nel cuore della città ritorna **Il Festival unico sul territorio**  
per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti,  
e regista teatrale, l'iniziativa ha quest'anno come **tema** caratterizzante la  
Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di  
dedicate a **ingresso gratuito** che si svolgeranno ogni sera nel cortile

SEGUI LA DIRETTA



ON AIR



CONTATTI

  333 4690700  0

 [diretta@radiopico.it](mailto:diretta@radiopico.it)

CERCA QUI UNA NOTIZIA O UN EVENTO

NOVITÀ MUSICALI



AGENDA - GLI EVENTI DA NON PERDERE

## FESTIVAL DELLA FIABA: DAL 7 AL 17 GIUGNO QUINTA EDIZIONE A MODENA

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli **appuntamenti** in programma per la **quinta edizione** del **Festival della Fiaba**, da giovedì 7 a domenica 17 giugno in centro storico a **Modena**, nel Complesso San Paolo.

Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città ritorna **Il Festival unico sul territorio nazionale** per originalità e target di riferimento. Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale, l'iniziativa ha quest'anno come **tema** caratterizzante la **"Volontà"**. Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di **conferenze dedicate**, a **ingresso gratuito**, che si svolgeranno ogni sera nel cortile.

Tanti anche gli **spettacoli** tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba.

Per quanto riguarda le **mostre** Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli, dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

Le **fiabe** della tradizione saranno, anche per questa edizione, le **protagoniste assolute**, con un momento dedicato ogni sera nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

E ancora tanta musica, performance e workshop: programma completo su [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del **Filatoio** ? il circolo culturale sede del Festival della Fiaba ? in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Ogni giorno poi le casette del **Giardino della Botteghe**, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.



ULTIME NOTIZIE

05/06/2018 - 20:58 : IL SENATO VOTA LA FIDUCIA AL GOVERNO CONTE

05/06/2018 - 20:08 : FESTA DELLA

[Home](#) | [Italiani nel Mondo](#) | [Esteri](#) | [Italia](#) | [Cultura](#) | [Economia italiana nel mondo](#) | [Regioni](#) | [Migrazioni](#) | [Vaticano](#) | [Chi Siamo](#) | [Archivio](#)

[Sei in: Home / Cultura / La Cultura del Martedì](#)

## "FIABA": A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

05/06/2018 - 16:28

MODENA) aisei - Approfondire la Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a Modena, in una nuova sede nel centro storico della città emiliana, il Festival unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i bambini.

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Liroy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucus, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario - già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 - realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci. Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e



[Email](#) [Stampa](#) [PDF](#)

## "FIABA": A MODENA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL PENSATO PER GLI ADULTI

**MODENA** \aise\ - Approfondire la **Fiaba** attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale: a giugno torna a **Modena**, in una nuova sede nel centro storico della città emiliana, il **Festival** unico sul territorio nazionale per il suo target di riferimento. Conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro per una manifestazione pensata per un pubblico adulto. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i bambini.

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti ideati ad hoc in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo, la nuova sede del Festival, in centro storico a Modena. Nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana ritorna la manifestazione unica sul territorio nazionale per originalità e target di riferimento.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "**Volontà**". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri - a ingresso gratuito - che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli - con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 - tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Lodo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario - già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 - realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti.

E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci. Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfoglina di Collegara, che tireranno la pasta... Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto - in quanto le fiabe nascono per gli adulti - ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole", spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione. "La fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva.

Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfoglina, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione. **(aise)**

**Park Hotel**

Corso Veneto 10, 41100 Modena  
Tel: +39 059 225141  
info@centralparkmodena.com  
www.centralparkmodena.com



**Central Park**

Viale Vittorio I  
Tel: +39 059 225141  
info@centralparkmodena.com  
www.centralparkmodena.com

GRAMMI TV PALINSESTO MODENA SPORT ECONOMIA PROVINCIA ARTE SPECIALI

# E DI FRANZOSO IN 'RA AL FESTIVAL DELLA

**A**  
*onvenzionali dell'artista Paolo Franzoso saranno esposte  
Complesso Culturale San Paolo, a Modena, nell'ambito del  
Fiaba. Un'esplosione di forme e colori per una mostra a cura di*



**Autore** Creazioni anticonvenzionali, materiali inusuali, sperimentazioni  
gno 2018 innovative: l'arte visionaria e la creatività stravagante delle opere di  
**mmenti** Paolo Franzoso confluiranno a Modena nella mostra "Ubriaco di  
menti 0 felicità". Un'esposizione a cura dell'esperto di arte Marco Bertoli che si  
terrà a partire dal 7 giugno fino a domenica 17, all'interno del Complesso

## I PIÙ LETTI



LA SE  
'GOMO  
ARRIV  
MODE



MODE  
VUOLE  
GIOVE  
L'ANN  
NUOVI



AZIMU  
RESTA  
DI PER  
LANZA



AUGUR  
SIGNO  
CHE C  
ANNI



## MODENA QUI



TG C  
MARTI  
GIUGN

## L'ARTE DI FRANZOSO IN MOSTRA AL FESTIVAL DELLA FIABA

L'ARTE DI FRANZOSO IN MOSTRA AL FESTIVAL DELLA FIABA

Le

opere anticonvenzionali dell'artista Paolo Franzoso saranno esposte all'interno del Complesso Culturale San Paolo, a Modena, nell'ambito del Festival della Fiaba. Un'esplosione di forme e colori per una mostra a cura di Marco Bertoli

Creazioni anticonvenzionali, materiali

inusuali, sperimentazioni innovative: l'arte visionaria e la creatività stravagante delle opere di Paolo Franzoso confluiranno a Modena nella mostra "Ubriaco di felicità". Un'esposizione a cura dell'esperto di arte Marco Bertoli che si terrà a partire dal 7 giugno fino a domenica 17, all'interno del Complesso Culturale San Paolo, nell'ambito del Festival della Fiaba. Le opere di Franzoso, artista nato a Chioggia ma cresciuto a Bologna, sono il risultato di una miscela di varie tecniche artistiche che vanno a formare non solo un'opera visivamente interessante, ma anche un pensiero.

Nel video le interviste a:

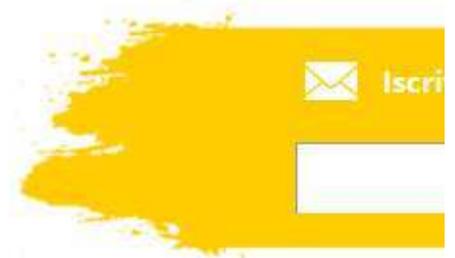
- Paolo Franzoso, artista

- Marco Bertoli, curatore della mostra

**G** Spazio e freschezza  
per le tue cene extra-large.

Sid  
S

LOUETTE  
*donna*



CORPO | CAPELLI | NAIL ART | MODA | FITNESS | DIETE & CO. | BENESSERE | SESSO & PSICHE | ORO

GREEN  
BOOK

- RICETTE LIGHT
- FITNESS BRUCIACALORIE

## tival della fiaba, ma per adulti

Modena la quinta edizione del Festival della fiaba. Dal 7 al 17  
ti, spettacoli, conferenze, narrazioni, workshop, degustazioni a  
e tanto altro



## **Festival della fiaba, ma per adulti**

Festival della fiaba, ma per adulti

Al via a Modena la quinta edizione del Festival della fiaba. Dal 7 al 17 giugno, concerti, spettacoli, conferenze, narrazioni, workshop, degustazioni a tema, mostre e tanto altro

Tanti gli appuntamenti in programma per la quinta edizione del Festival della Fiaba, da giovedì 7 a domenica 17 giugno a Modena nel Complesso San Paolo, la nuova location in pieno centro storico.

Nove giorni densi di appuntamenti, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno.

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora si susseguiranno nei suggestivi cortili nascosti nel cuore della città emiliana.

Un festival unico per originalità e target di riferimento: infatti non è pensato per un pubblico di bambini, ma per gli adulti.

Tema conduttore quest'anno la "Volontà", declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze e dialoghi con scrittori come Michele Collina, Adriana Querzè, Magda Indiveri e Mario Ferraguti che animeranno le serate nel cortile della location.

Mostre e spettacoli "magici"

Tanti anche gli spettacoli tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, dedicato alla volontà come piacere.

Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli dove combinazioni creative caleidoscopiche fatte di disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore.

Le vere protagoniste: le fiabe

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre alle fiabe tedesche, norvegesi e russe, saranno in scena anche le fiabe italiane di Giambattista Basile e di Italo Calvino.

Musica, workshop?

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Ernest Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddò, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, band modenese.

Tante, poi, le opere originali, come la video proiezione "Janas", dedicato alle tessitrici della Sardegna, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine.

Infine spazio ai workshop: nel primo fine settimana si terrà un approfondimento sul teatro con Vincenzo Picone, mentre sabato 16 e domenica 17 giugno il tema sarà la voce e il canto con Meike Clarelli, voce de La Metralli.  
? e gusto

Ruolo chiave all'interno del Festival lo avrà anche il gusto: infatti per tutta la durata della manifestazione sarà attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio, il circolo culturale sede del Festival della Fiaba.

Domenica 17 al tramonto si terrà una performance dedicata al gusto: "Pan di Quercia e di Fiaba".

Ferdinando Giannone, biologo nutrizionista, docente alla Joia Academy di Milano e fondatore della Associazione BenMivoglio, proporrà un viaggio tra parole e profumi attraverso il cibo della tradizione che si trova nelle fiabe. Al termine della performance il banchetto sarà tutto da assaporare.

Per informazioni sui costi degli spettacoli e i dettagli sul programma: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)



IS > ART ENTERTAINMENT

## Modena "da fiaba", con un festival to



*in pubblico adulto, adatta anche ai più piccoli: per la quinta volta, il festival della città emiliana ospita la manifestazione che getta nuova luce sul fiaba. "Volontà" è il tema guida della nuova edizione, al via il 7 giugno.*

Consiglia 1



pprendere gli adulti dalle fiabe?

lo multidisciplinare, che fa propria un'indagine intellettuale, antropologica e festival della Fiaba conduce nel centro storico di Modena, per la quinta volta, scrittori, ti, studiosi, creativi, attori, musicisti e performer dando vita a una kermesse dal , unica nel suo genere.

MASTER OF PHOTOGRAPHY



CANTIERE DOMUS AUREAE

Sky per Il Sociale

Il tuo sarà  
un piccolo ge  
per far rinasce  
un grande capo

**cantieredomusa**

Eventi consigliati da Sky



## **Una Modena "da fiaba", con un festival dedicato**

Cosa possono apprendere gli adulti dalle fiabe?

Con uno sguardo multidisciplinare, che fa propria un'indagine intellettuale, antropologica e culturale, il Festival della Fiaba conduce nel centro storico di Modena, per la quinta volta, scrittori, pensatori, artisti, studiosi, creativi, attori, musicisti e performer dando vita a una kermesse dal carattere corale, unica nel suo genere.

Nata da un'idea di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale attiva da anni nello studio dell'universo delle fiabe, l'iniziativa si lega quest'anno al tema guida della Volontà, chiamando a raccolta una pluralità di voci in un evento concepito per un pubblico adulto. Dal 7 al 17 giugno, nella nuova location della manifestazione, sempre nel centro storico della città emiliana, si susseguiranno conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e altre iniziative.

Promosso con l'obiettivo di abbattere le frontiere tra le discipline, impiegando l'espedito della fiaba e il suo messaggio "sociologico e archetipo", il Festival si propone come "canale ideale per indagare le dinamiche umane".

Tra gli appuntamenti in programma quest'anno si segnala la personale di Paolo Franzoso, curata dal nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive della kermesse, Marco Bertoli ? dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno il pubblico, emergendo da piccoli dettagli.

Dalla Sardegna, inoltre, si esibirà a Modena Mumucs, ovvero la cantante Marta Loddo, con un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere; verrà inoltre presentata la video proiezione Janas, relativa al progetto di Stefania Bandinu sulle tessitrici sarde.

A misura dei bambini, sono previsti appuntamenti nelle giornate di domenica 10 e domenica 17 giugno.

## Festival Della Fiaba Al Complesso San Paolo Di Modena | eventiesagre.it

[schermata non disponibile]

### FESTIVAL DELLA FIABA PENSATO PER GLI ADULTI: AL VIA DOMANI AL COMPLESSO SAN PAOLO DI MODENA LA QUINTA EDIZIONE

Nella nuova location, nei suggestivi Cortili nel centro storico di Modena, prende il via la manifestazione pensata per gli adulti, ma con momenti anche per i bambini. Fino a domenica 17 giugno nove giorni - con una pausa lunedì 11 e martedì 12 - densi di appuntamenti in cui approfondire la "Volontà" nella Fiaba attraverso un'indagine intellettuale, antropologica e culturale. Domani giovedì 7 protagonisti arte e teatro, con l'inaugurazione della mostra di Paolo Franzoso a cura di Marco Bertoli, e lo spettacolo "Voluptas" per la regia di Nicoletta Giberti. Da non perdere anche la conferenza di Mario Ferraguti dedicata a "Le figura magiche dell'Appennino". L'accesso al Festival è a ingresso libero e gratuito, mentre gli spettacoli sono a prenotazione obbligatoria con un biglietto dal costo variabile

Conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva, narrazione di fiabe in voce semplice, oltre a workshop, momenti dedicati al gusto e altro ancora: tanti gli appuntamenti in programma per la **quinta edizione** del **Festival della Fiaba** dedicata alla "**Volontà**", **al via domani giovedì 7 e fino a domenica 17 giugno** nel Complesso San Paolo, la nuova location in centro storico a **Modena**. Il Festival - che è ad accesso **libero e gratuito (da via Caselle 24)** mentre gli **spettacoli** hanno un **biglietto dal costo variabile** e la **prenotazione obbligatoria** chiamando il **328 7814093** - inaugura alle **ore 20.00** con l'apertura, nel Cortile Caselle, del Giardino delle Botteghe. Anima pulsante e fucina operativa del Festival, le casette delle botteghe mostreranno un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica, gioielli tessuti a mano, artigianato, sartoria creativa e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici. Spazio anche al **gusto**, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: alle 20.00 infatti inaugura anche il **punto ristoro** a cura della cucina del **Filatoio** - il circolo culturale sede del Festival della Fiaba - in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Nella Sala del Refettorio alle **ore 20.30** invece taglio del nastro per la mostra "Ubriaco di felicità". Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: una selezione di opera dell'artista **Paolo Franzoso** a cura di **Marco Bertoli** - nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival - dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli.

A partire **dalle ore 21.30** ha luogo la conferenza "Le Figure Magiche dell'Appennino", a cura di **Mario Ferraguti**: ci sono esseri, creati dai racconti, che hanno continuato per millenni a popolare l'immaginario delle comunità d'Appennino, creature magiche di natura animale, ibrida o antropomorfa che si potevano incontrare in luoghi precisi e per cui gli uomini avevano sviluppato attenzioni, paura e scongiuri per proteggersi.

Con un racconto fatto di parole, si entra in questo mondo seguendo i passi di un Ulisse appenninico pronto a conoscere, meravigliarsi e soprattutto a imparare quanto la paura possa essere preziosa. **Dalle ore 21.30** va in scena - in diverse repliche domani e fino a domenica 10 - "Voluptas": ogni nostro movimento è un atto di creazione inserito in un'alchimia complessa di moti possibili, di contrasti e di alleanze, riflessi di meccaniche cosmiche e, nel contempo, di percorsi evolutivi personali. Quante volte sognavamo qualcosa che poi non è accaduto? Quante volte i nostri obiettivi non si sono realizzati? Per cambiare rotta dobbiamo immaginare che dentro ognuno di noi, nel profondo, esista una luce che ci caratterizza, un seme che sta "facendo" la nostra pianta. In questo senso la forza di volontà non ha nulla a che vedere con lo sforzo, con la fatica innaturale con la quale troppo spesso la confondiamo. La forza di Volontà ha a che fare con il piacere. La vera forza di volontà somiglia al battito cardiaco, che accade senza sforzo. La vita stessa è manifestazione della volontà. Uno spettacolo itinerante nei cortili nascosti nel cuore del centro storico di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da **Nicoletta Giberti**, direttrice artistica del Festival della Fiaba.

A concludere la serata di domani sono le **fiabe**, quelle della tradizione - tedesche, norvegesi e russe in particolare - ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Rigorosamente **narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30**, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori: da La Bara di Vetro a La Ragazza Colomba, a Fratellino e Sorellina, perché fino al diciassettesimo secolo le fiabe venivano raccontate tra adulti, diventando la principale forma di incontro e condivisione. Il Festival della Fiaba infatti è una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, perché le fiabe nascono per gli adulti, ma i **bambini** saranno accolti con **appuntamenti** pensati esclusivamente **per loro nelle due domeniche, il 10 e 17 giugno**.

Il Festival della Fiaba gode del **Patrocinio** della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Tutte le conferenze, come l'accesso al Festival, sono a **ingresso gratuito**, mentre gli spettacoli hanno un **biglietto dal costo variabile** e la cui **prenotazione è obbligatoria** chiamando il numero **328 7814093**. **Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24**

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: **[www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)**

Attenzione!!! Le notizie riportate in questa pagina sono state gentilmente fornite da Enti Pubblici o Privati.

Grazie Lo Staff Web Up Italia

# L'ESTATE NELLE TUE MANI!

✓ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEI

DI MODENA

# trova SERATA

MODENA ▾

oranti Cinema

## A SPESA GRATTA E...



MPO LIBERO > MODENA, FESTIVAL DELLA FIABA, VIA AL...

## ia, Festival della fiaba, via ai spettacoli

*l via questa sera presso il Complesso San Paolo la quinta Festival della fiaba. Tra le varie novità e iniziative c'è la ta da Marco Bertoli, di Paolo Franzoso,...*

TIVAL

07 giugno 2018



**GOLD GAL**  
GIOIELLI

SOLO PER QUESTO  
**UN BUONO SCONTO DA EURO**

PRESSO IL CENTRO CO  
**GRANDEN**

### TOP VIDEO



Modena, auto gpl a fuoco: paura in via Vignolese



Modena l'emo. neo a



## Modena, Festival della fiaba, via ai primi spettacoli

MODENA. Al via questa sera presso il Complesso San Paolo la quinta edizione del Festival della fiaba. Tra le varie novità e iniziative c'è la mostra, curata da Marco Bertoli, di Paolo Franzoso, artista che esporrà, per tutto il periodo del festival, fino al 17 giugno, le sue opere. Dal titolo "Ubriaco di felicità" la mostra monografica presenta le opere sperimentali e realizzate con varie tecniche che ricreano nei quadri una sorta di tridimensionalità, come spiega l'artista: «Ho mescolato varie tecniche e materiali tra i quali acrilico, resina e vernice». Sperimentazioni innovative e una mostra legata al festival, ha annunciato Marco Bertoli, curatore della mostra. Il festival aprirà questa sera alle ore 20 con l'apertura del giardino, delle botteghe e del punto ristoro. A seguire, alle 20,30 si aprirà la mostra e alle 21,30 si terrà la conferenza "Le figure magiche dell'Appennino" (anche in caso di pioggia) a cura di Mario Ferraguti. Dalle 21,30 in poi (ogni 20 minuti fino alle 22,50) si terrà lo spettacolo "Voluptas" di Nicoletta Giberti con i ragazzi del corso di formazione 2017/18 mentre alle 21,30, 22,30 e 23,30 appuntamento con "Fiaba" a cura delle narratrici del percorso "Antica voce" presso la cappella della Chiesa di San Bartolomeo. Per il programma completo [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com). Per assistere agli spettacoli è necessaria la prenotazione chiamando 328 7814093. (ser.fr.)

Home Contatti

**MeseModena**  
M A G A Z I N E



Home Teatro Musica Arte Quartieri Cinema Incontri Enogastronomia Cultura digitale Provinci

» Eventi » Prosegue il Festival della Fiaba dal 13 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

## Prosegue il Festival della Fiaba dal 13 al 17 giugno nel complesso del San Paolo

EVENTI



**N**uova edizione per il Festival della fiaba che torna, questa volta nel centro di Modena, nel Complesso San Paolo da giovedì 7 a domenica 17 giugno. L'iniziativa, un po' diversa nel suo genere, propone a un pubblico adulto conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro. Non mancheranno, nei due domeniche, momenti anche per i bambini.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincer Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì l'artista funambola Rosita Livio dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

### **Prosegue il Festival della Fiaba dal 13 al 17 giugno nel complesso del San Paolo**

Nuova edizione per il Festival della fiaba che torna, questa volta nel centro di Modena, nel Complesso San Paolo da giovedì 7 a domenica 17 giugno. L'iniziativa, unica nel suo genere, propone a un pubblico adulto conferenze, spettacoli, concerti, narrazioni in voce semplice, mostre, workshop e tanto altro. Non mancheranno, nelle due domeniche, momenti anche per i bambini.

Nata da un progetto di Nicoletta Giberti, performer e regista teatrale che da anni indaga attraverso linguaggi eterogenei il genere "Fiaba" con uno sguardo ampio e profondo, l'iniziativa ha quest'anno come tema caratterizzante la "Volontà". Declinata e indagata in diversi aspetti e sfumature, a cominciare da una serie di conferenze dedicate: tra gli altri scrittori, professori e pensatori come Michele Collina, Adriana Querzè, oltre a Magda Indiveri, Giovanni Guerzoni e Mario Ferraguti approfondiranno il filo conduttore proposto dal Festival in un ciclo di incontri – a ingresso gratuito – che si svolgeranno ogni sera nei cortili location del Festival.

Tanti anche gli spettacoli – con un biglietto dal costo variabile e prenotazione obbligatoria chiamando il 328 7814093 – tra cui, da non perdere, "Voluptas" un percorso itinerante dedicato alla volontà come piacere, nei cortili silenziosi del centro di Modena, per uno spettatore alla volta, ideato e diretto da Nicoletta Giberti, direttrice artistica del Festival della Fiaba, "Senza Luce" monologo di Luigi Bernardi, con Giulio Costa per la regia di Michele Collina e "Tra duecentomila anni non ci sarà più nulla" di Vincenzo Picone. Per quanto riguarda le mostre Paolo Franzoso sarà presente con una personale curata da Marco Bertoli – nuovo responsabile della sezione delle Arti Visive del Festival – dove combinazioni creative caleidoscopiche tra disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzeranno lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Mercoledì 13 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con le sue opere in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi".

Le fiabe della tradizione saranno, anche per questa edizione, le protagoniste assolute, con un momento dedicato ogni sera in un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori. Per la prima volta oltre le fiabe tedesche, norvegesi e russe, verranno presentate anche le fiabe italiane di Basile e Calvino.

La musica sarà protagonista della "Volontà" con concerti dedicati: Simone Di Benedetto al contrabbasso proporrà un approfondimento su Hemingway, Elsa Martin presenta "La Via dei Canti" una sorta di geografia composta dalle voci di miriadi di sentieri identitari, che esprimono la volontà di riconoscere le proprie radici come strumento di coscienza individuale. Sabato 16 sarà la volta di Mumucs, ovvero la cantante sarda Marta Loddo, che proporrà un percorso attraverso l'improvvisazione, il rock e il pop senza limiti di genere, pensato per voce e loop station, mentre domenica 17 a chiudere il Festival sarà il concerto de La Metralli, sofisticata band modenese, difficilmente etichettabile con una definizione di genere precisa, che fonde nel proprio sound jazz, folk, cantautorato e intrusioni elettriche ed elettroniche.

E, ancora, tante le performance nell'ambito del Festival, come la video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, oppure "La parte che resta" di Cristiano Regina, documentario – già vincitore del Premio Schermo Napoli Doc al Film Festival di Napoli 2015 – realizzato trascorrendo alcuni mesi presso l'associazione di accoglienza residenziale "Porta aperta" a Modena, per indagare la volontà di chi abita in luoghi di confine. L'artista Beatrice Pucci proporrà invece nel suo "Giardino di carta" un approfondimento sullo stop motion tramite pupazzi e la regia frame by frame mostrando alcuni dei suoi lavori più interessanti. E poi Workshop: nel primo fine settimana sul teatro, con "Il gioco del rappresentarsi" a cura dell'attore, scrittore

e narratore Vincenzo Picone, mentre sabato 16 si approfondiranno il tema della voce e del canto sensibile con Meike Clarelli, cantante de La Metralli, e la tecnica dello stop motion con la scenografa Beatrice Pucci.

Spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: per tutta la durata della manifestazione sarà infatti attivo un punto ristoro a cura della cucina del Filatoio – il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si crea il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale in cui condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente. Domenica 17 poi, durante il tramonto, Nicoletta Giberti propone un viaggio tra parole e gusto attraverso il cibo della tradizione: ad accompagnarla le Sfogline di Collegara, che tireranno la pasta... Tutta da gustare.

Nove giorni densi di appuntamenti quindi, con una pausa lunedì 11 e martedì 12 giugno, in cui ogni sera creare un momento d'incontro oggi più che mai necessario. Perché il Festival nasce per abbattere le frontiere tra le discipline, creare una via per aprire il pensiero, suscitare domande e incontrarsi, in quanto la fiaba, con il suo messaggio sociologico e archetipico, è il canale ideale per indagare le dinamiche umane. Il Festival della Fiaba è una manifestazione rivolta a un pubblico adulto – in quanto le fiabe nascono per gli adulti – ma i bambini saranno accolti con appuntamenti pensati esclusivamente per loro nelle due domeniche, 10 e 17 giugno.

"Il Festival della Fiaba nasce dallo stesso impulso che nel tempo ha mosso l'uomo a raccontare fiabe: l'incontro con il substrato inconscio e l'effetto vivificante che se ne trae, raccontandole, leggendole o semplicemente ascoltandole – spiega Nicoletta Giberti, direttrice artistica e ideatrice della manifestazione – la fiaba è fatta di simboli che si ripetono dalle origini in tutto il mondo, ed è nata per gli adulti, i bambini erano ascoltatori occasionali, di passaggio".

Ecco allora un Festival unico su tutto il territorio nazionale, che ricrea quello che un tempo veniva definito "focolare", celebrando il rito della narrazione e predisponendo i suoi visitatori a uno stato di ascolto, perché le fiabe mettono in scena da sempre la stessa storia: l'identificazione del sé. Ogni volta che una fiaba della tradizione viene raccontata, qualcosa di prezioso viene condiviso e compreso da tutti in un'epifania personale e collettiva. Ogni giorno poi le casette del Giardino della Botteghe, anima pulsante e fucina operativa del Festival, apriranno le loro porte per mostrare un luogo del fare, inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Lavorazione della ceramica o anche semplicemente della pasta, tirata sotto gli occhi dei visitatori dalle sfogline, gioielli tessuti a mano e tanto altro: ogni abitante delle casette è un artigiano che è stato scelto per la sua capacità di creare con le mani prodotti unici.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma:

vedi il PROGRAMMA

340 3191825

INFO

## Al via questa sera il Festival della fiaba. Inaugurata la mostra di Paolo Franzoso (video) || Modena Noi

[schermata non disponibile]

Cronaca » Cultura

Giovedì 07 Giugno 2018 - ore 19:04

Curata da Marco Bertoli, il titolo è "Ubriaco di Felicità"

Al via questa sera presso il Complesso San Paolo la quinta edizione del Festival della fiaba. Tra le varie novità e iniziative c'è la mostra, curata da Marco Bertoli, di Paolo Franzoso, artista che esporrà, per tutto il periodo del festival, fino al 17 giugno, le sue opere. Dal titolo "Ubriaco di felicità" la mostra monografica presenta le opere sperimentali e realizzate con varie tecniche che ricreano nei quadri una sorta di tridimensionalità, come spiega l'artista: «Ho mescolato varie tecniche e materiali tra i quali acrilico, resina e vernice». Sperimentazioni innovative e una mostra legata al festival, ha annunciato Marco Bertoli, curatore della mostra. Il festival aprirà questa sera alle ore 20 con l'apertura del giardino, delle botteghe e del punto ristoro. A seguire, alle 20,30 si aprirà la mostra e alle 21,30 si terrà la conferenza "Le figure magiche dell'Appennino" (anche in caso di pioggia) a cura di Mario Ferraguti. Dalle 21,30 in poi (ogni 20 minuti fino alle 22,50) si terrà lo spettacolo "Voluptas" di Nicoletta Giberti con i ragazzi del corso di formazione 2017/18 mentre alle 21,30, 22,30 e 23,30 appuntamento con "Fiaba" a cura delle narratrici del percorso "Antica voce" presso la cappella della Chiesa di San Bartolomeo. Per il programma completo [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com). Per assistere agli spettacoli è necessaria la prenotazione chiamando 328 7814093.

Eventi / Mostre

# In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali di Paolo Franzoso

DOVE

Complesso San Paolo

Via Francesco Selmi, 67

QUANDO

Dal 07/06/2018 al 17/06/2018

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

08 GIUGNO 2018 15:08



Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena saranno esposte, in una personale a cura di Marco Bertoli, una selezione di opere dell'artista originario di Adria. L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di Paolo Franzoso, come scrive Eugenia Battisti, storica dell'arte autrice dei testi del catalogo della mostra "Ubriaco di felicità". L'esposizione, a cura di Marco Bertoli - consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 - sarà a partire da domani giovedì 7 fino a domenica 17 giugno presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena (ingresso da via Caselle 24) nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti descrivendo l'opera di Franzoso. "Ubriaco di felicità", a ingresso gratuito, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo), ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani. Da "Il mio Caos" (2011) - concetto cardine nell'opera di Franzoso, "Un disordine meraviglioso che racconta la vita", spiega - a "Cynar" (2017) - opera realizzata appositamente per la cover del volume "Il

## In mostra a Modena le sperimentazioni non convenzionali di Paolo Franzoso

Da giovedì 7 a domenica 17 giugno nel Complesso San Paolo in centro storico a Modena saranno esposte, in una personale a cura di Marco Bertoli, una selezione di opere dell'artista originario di Adria. L'appuntamento, a ingresso gratuito, s'inserisce nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto giunta alla quinta edizione

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: questo e tanto altro sono le opere di Paolo Franzoso, come scrive Eugenia Battisti, storica dell'arte autrice dei testi del catalogo della mostra "Ubriaco di felicità". L'esposizione, a cura di Marco Bertoli - consulente per la casa d'aste Christie's a New York e Londra dal 2005 - sarà a partire da domani giovedì 7 fino a domenica 17 giugno presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena (ingresso da via Caselle 24) nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

Come un Giano bifronte ama le correnti visive e letterarie del passato e rivolge allo stesso tempo la sua estasi e ammirazione per le tendenze culturali più contemporanee ed attuali, quali la Street Art ed i Graffiti, prosegue la Battisti descrivendo l'opera di Franzoso. "Ubriaco di felicità", a ingresso gratuito, mette in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo), ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani. Da "Il mio Caos" (2011) - concetto cardine nell'opera di Franzoso, "Un disordine meraviglioso che racconta la vita", spiega - a "Cynar" (2017) - opera realizzata appositamente per la cover del volume "Il Cynar e i suoi fratelli" - da "New York Times" (2017) a "Bologna" (2017), fino a "Isola che non c'è" e "Jonatan" (entrambe del 2017): una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche - dal collage alla pittura ad olio - dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangiolesche, in un dinamismo romantico e silenzioso. Difficilmente però manca la parola scritta. Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale, conclude la Battisti.

### Paolo Franzoso

Nato a Chioggia in provincia di Venezia e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Nel 2015 ha aperto l'Artisticheria: uno studio - bottega luogo di fruttuosi incontri e fraterne amicizie, come quella sancita con Marco Bertoli, profondo conoscitore d'arte, che sostiene Franzoso durante le sue attività presso gallerie e istituzioni.

### Marco Bertoli

Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio. La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che

lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei. Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia. Nel luglio 2016 ha conseguito l'Executive Master in Management dell'Arte dei Beni Culturali.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

S  
C  
Sassuolo  
martedì, 12 giugno 2018  
Privacy Policy  
Informativa cookies  
COMUNICA CON NOI

**SASSUOLO2000.it**  
QUOTIDIANO ONLINE

[PRIMA PAGINA](#) [SASSUOLO](#) [FIORANO](#) [FORMIGINE](#) [MARANELLO](#) [MODENA](#) [REGGIO EMILIA](#) [BOLOGNA](#)

Modena Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana...

Modena

## Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo

12 giugno 2018



### **Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo**

Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che da domani e fino a domenica 17 giugno torna nei Cortili del Complesso San Paolo a Modena. Il tema di quest'anno è la "Volontà", declinata in numerose iniziative a ingresso gratuito, come l'accesso al Festival, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093.

Domani mercoledì 13 giugno la manifestazione prende il via alle ore 20.00 con l'apertura delle Botteghe degli artigiani – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli. A partire dalle ore 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Collina. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sulla problematicità del farsi testimone e di eventi e riferirli. Il protagonista è sia un narratore, sia assassino. Il suo ragionare a voce alta è un'elucubrazione glaciale su un percorso esistenziale che conduce una vittima a farsi carnefice, ma pure una speculazione sul senso profondo del narrare e del narrarsi.

Alle ore 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, tra tradizione e innovazione. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu, in una produzione Carta Bianca.

Anche la prima giornata del secondo week end di Festival si conclude con le fiabe, quelle della tradizione – tedesche, norvegesi e russe in particolare – ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Rigorosamente narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori: da Faccia di Capra a Il Dimezzato, a La fortuna di Hans, perché fino al diciassettesimo secolo le fiabe venivano raccontate tra adulti, diventando la principale forma di incontro e condivisione. Il Festival della Fiaba infatti è una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, perché le fiabe nascono per gli adulti, ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

Infine spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: dalle ore 20.00 sarà infatti attivo anche il punto ristoro a cura della cucina del Filatoio- il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Tutte le conferenze, come l'accesso al Festival, sono a ingresso gratuito, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la cui prenotazione è obbligatoria chiamando il numero 328 7814093. Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

» Modena

## Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo

12 Giu 2018



Follow @sassuolo2000

Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che da domani e fino a domenica 17 giugno torna nei Cortili del Complesso San Paolo a Modena. Il tema di quest'anno è la "Volontà", declinata in numerose iniziative a ingresso gratuito, come l'accesso al Festival, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093.

Domani mercoledì 13 giugno la manifestazione prende il via alle ore 20.00 con l'apertura delle Botteghe degli artigiani – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli.

A partire dalle ore 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Collina. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine,

l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sulla problematicità del farsi testimone e di eventi e riferirli. Il protagonista è sia un narratore, sia assassino. Il suo ragionare a voce alta è un'elucubrazione glaciale su un percorso esistenziale che conduce una vittima a farsi carnefice, ma pure una speculazione sul senso profondo del narrare e del narrarsi.

Alle ore 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, tra tradizione e innovazione. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu, in una produzione Carta Bianca.

Anche la prima giornata del secondo week end di Festival si conclude con le fiabe, quelle della tradizione – tedesche, norvegesi e russe in particolare – ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e

### **Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo**

Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che da domani e fino a domenica 17 giugno torna nei Cortili del Complesso San Paolo a Modena. Il tema di quest'anno è la "Volontà", declinata in numerose iniziative a ingresso gratuito, come l'accesso al Festival, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093.

Domani mercoledì 13 giugno la manifestazione prende il via alle ore 20.00 con l'apertura delle Botteghe degli artigiani – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli. A partire dalle ore 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Collina. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sulla problematicità del farsi testimone e di eventi e riferirli. Il protagonista è sia un narratore, sia assassino. Il suo ragionare a voce alta è un'elucubrazione glaciale su un percorso esistenziale che conduce una vittima a farsi carnefice, ma pure una speculazione sul senso profondo del narrare e del narrarsi.

Alle ore 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, tra tradizione e innovazione. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu, in una produzione Carta Bianca.

Anche la prima giornata del secondo week end di Festival si conclude con le fiabe, quelle della tradizione – tedesche, norvegesi e russe in particolare – ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Rigorosamente narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori: da Faccia di Capra a Il Dimezzato, a La fortuna di Hans, perché fino al diciassettesimo secolo le fiabe venivano raccontate tra adulti, diventando la principale forma di incontro e condivisione. Il Festival della Fiaba infatti è una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, perché le fiabe nascono per gli adulti, ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

Infine spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: dalle ore 20.00 sarà infatti attivo anche il punto ristoro a cura della cucina del Filatoio- il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Tutte le conferenze, come l'accesso al Festival, sono a ingresso gratuito, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la cui prenotazione è obbligatoria chiamando il numero 328 7814093. Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

« indietro

Maxi spesa senza pagare: due italiani con precedenti bloccati all'Esselunga avanti »

A Modena una scuola estiva di Diritto alimentare

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro **Meteo** Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

**BOLOGNA2000**.COM  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

» Modena

## Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo

12 Giu 2018



Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che da domani e fino a domenica 17 giugno torna nei Cortili del Complesso San Paolo a Modena. Il tema di quest'anno è la "Volontà", declinata in numerose iniziative a ingresso gratuito, come l'accesso al Festival, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093.

Domani mercoledì 13 giugno la manifestazione prende il via alle ore 20.00 con l'apertura delle Botteghe degli artigiani – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli.

A partire dalle ore 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Collina. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sulla problematicità del farsi testimone e di eventi e riferirli. Il protagonista è sia un narratore, sia assassino. Il suo ragionare a voce alta è un'elucubrazione glaciale su un percorso esistenziale che conduce una vittima a farsi carnefice, ma pure una speculazione sul senso profondo del narrare e del narrarsi.

Alle ore 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, tra tradizione e innovazione. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu, in una produzione Carta Bianca.

Zurich  
Connect

Follow @sassuolo2000

## Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo

» Modena

Festival della Fiaba: al via domani all'insegna dell'arte il secondo fine settimana al Complesso San Paolo



12 Giu 2018

?php // \_e( 'Share', 'wptouch-pro' ); ??> [embedded content]Ancora conferenze, spettacoli, performance, concerti, mostre d'arte visiva e narrazioni di fiabe in voce semplice: dopo il successo del primo fine settimana prosegue per altri cinque giorni la quinta edizione del Festival della Fiaba, che da domani e fino a domenica 17 giugno torna nei Cortili del Complesso San Paolo a Modena. Il tema di quest'anno è

la "Volontà", declinata in numerose iniziative a ingresso gratuito, come l'accesso al Festival, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la prenotazione è obbligatoria chiamando il 328 7814093.

Domani mercoledì 13 giugno la manifestazione prende il via alle ore 20.00 con l'apertura delle Botteghe degli artigiani – anima pulsante del Festival – che accolgono il pubblico nel Cortile Caselle a loro dedicato, accanto al Punto Ristoro a cura del Filatoio, per mostrare il "fare", inteso come momento in cui si realizza ciò che prima era un sogno, un'idea e un pensiero immateriale. Alle 20.30 l'artista funambola Rosita Lioy dialogherà con opere di Paolo Franzoso in uno spettacolo fatto di equilibri, perché a volte la volontà è anche solo quella di "restare in piedi". Nella Sala del Refettorio quindi, circondata dalle sperimentazioni innovative e anticonvenzionali dell'artista veneto, l'acrobata camminerà sui tacchi a spillo sopra a colli di bottiglie di Champagne, lasciandosi "ubriacare di felicità" dalle opere in mostra selezionate dal curatore Marco Bertoli. A partire dalle ore 21.30 appuntamento nel Cortile del Leccio con "Senza Luce", spettacolo con Giulio Costa e la regia di Michele Collina. Per trovare se stessi, spesso, non basta solo un atto di volontà. Nella vasta produzione di Luigi Bernardi i monologhi teatrali sembrano rappresentare un punto di arrivo nel quale l'autore prende direttamente la parola e tira le somme tanto sui temi a lui cari, ciò che spinge l'uomo al crimine, l'intercambiabilità nel rapporto vittima/carnefice, l'inesorabile lucidità del ragionamento di chi, commesso un misfatto, sembra voler dire: "potrebbe accadere a chiunque", quanto sull'attività di scrittore, sulla ricerca e il potere della parola, sulla problematicità del farsi testimone e di eventi e riferirli. Il protagonista è sia un narratore, sia assassino. Il suo ragionare a voce alta è un'elucubrazione glaciale su un percorso esistenziale che conduce una vittima a farsi carnefice, ma pure una speculazione sul senso profondo del narrare e del narrarsi.

Alle ore 22.30 è poi la volta, nel Cortile del Banano, della video proiezione "Janas", relativa al progetto di Stefania Bandinu dedicato alle tessitrici della Sardegna che passano la loro vita davanti al telaio intrecciando fili colorati, storie, passione e fatica, tra tradizione e innovazione. Il soggetto e la sceneggiatura sono a cura della Bandinu e di Giorgia Boldrini. Alle musiche ha collaborato anche Paolo Fresu, in una produzione Carta Bianca.

Anche la prima giornata del secondo week end di Festival si conclude con le fiabe, quelle della tradizione – tedesche, norvegesi e russe in particolare – ma, per la prima volta quest'anno, anche le fiabe italiane di Basile e Calvino. Rigorosamente narrate in voce semplice, dalle ore 21.30 alle 23.30, nella cappella della Chiesa di San Bartolomeo, un luogo prezioso, intimo, per un massimo di trenta uditori: da Faccia di Capra a Il Dimezzato, a La fortuna di Hans, perché fino al diciassettesimo secolo le fiabe venivano raccontate tra adulti, diventando la principale forma di incontro e condivisione. Il Festival della Fiaba infatti è una manifestazione rivolta prevalentemente a un pubblico adulto, perché le fiabe nascono per gli adulti, ma i bambini saranno accolti con un appuntamento pensato esclusivamente per loro domenica 17 giugno.

Infine spazio anche al gusto, che ha un ruolo chiave all'interno del Festival: dalle ore 20.00 sarà infatti attivo anche il punto ristoro a cura della cucina del Filatoio- il circolo culturale sede del Festival della Fiaba – in cui si andrà a creare il foyer del teatro. Un luogo per un momento conviviale dove condividere un'esperienza, magari incontrando l'artista che si è appena esibito per uno scambio arricchente.

Il Festival della Fiaba gode del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Modena, oltre che dell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Tutte le conferenze, come l'accesso al Festival, sono a ingresso gratuito, mentre gli spettacoli hanno un biglietto dal costo variabile e la cui prenotazione è obbligatoria chiamando il numero 328 7814093. Al Festival della Fiaba si accede da via Caselle 24

Per informazioni, costi degli spettacoli e dettagli sul programma: [www.festivaldellafiaba.com](http://www.festivaldellafiaba.com)

« indietro

Maxi spesa senza pagare: due italiani con precedenti bloccati all'Esselunga avanti »

A Modena una scuola estiva di Diritto alimentare

10 febbraio 2018 Nel nuovo spazio di Miranda, per ricordare Sergio



Home » Blog » Oltre 4.500 persone a Modena ad ammirare le...

## Oltre 4.500 persone a Modena ad ammirare le sperimentazioni di Paolo Franzoso

Sono stati più di 4.500 i visitatori della mostra che per nove giorni ha presentato, nel Complesso San Paolo a Modena, una selezione di opere dell'artista veneto originario di Adria.

A cura di Marco Bertoli, l'esposizione rientrava nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: le opere dell'artista veneto Paolo Franzoso hanno riscosso grande successo nell'ambito della mostra personale "Ubriaco di felicità", allestita presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena, a ingresso gratuito, da giovedì 7 a domenica 17 giugno. La personale, a cura Marco Bertoli – consulente di Christie's a New York e Londra – è stata organizzata nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

"Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'iniziativa- commenta Bertoli, da 30 anni esperto e mercante d'arte italiana e profondo conoscitore della pittura e scultura moderna e contemporanea – Il pubblico ha saputo cogliere il "Caos" creativo di Franzoso, dimostrando di apprezzare le sue opere, ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani".

"Ubriaco di felicità" ha messo in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo): da "Il mio Caos" (2011) – concetto cardine nell'opera di Franzoso – fino a "Isola che non c'è" e "Jonatan" (entrambe del 2017): una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche – dal collage alla pittura ad olio – dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangeloesche, in un dinamismo romantico e silenzioso. Difficilmente però è mancata la parola scritta. Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale.

Paolo Franzoso

### Cerca nel sito

### Ultimi Articoli

"Carmen" inaugura il Festival Areniano, ricordando Tullio Serafin 18 giugno 2018

Oltre 4.500 persone a Modena ad ammirare le sperimentazioni di Paolo Franzoso 18 giugno 2018

Ucronia: una mostra fotografica dedicata al fenomeno "Urbex" 18 giugno 2018

Relazione e con-tatto: Riconoscersi attraverso la danza 14 giugno 2018

IL PAESE DEI BALOCCHI 14 giugno 2018

Fotografia, pittura e scrittura si incontrano alla Pescheria Nuova 13 giugno 2018

Aspetti del Delta: Maria Burgato in mostra a Ca' Vendramin 12 giugno 2018

A Ferrara la fotografia fa riaprire i luoghi chiusi dal terremoto 8 giugno 2018

"Tra Scuole e Teatro": lunedì si svelano i vincitori 8 giugno 2018

### REM è in edicola!



E' uscito  
**REM!**

**ACQUISTA  
ON LINE**



**Monica Scarpari**

DI ADRIA E DINTORNI



**Cristina Sartorello**

### Oltre 4.500 persone a Modena ad ammirare le sperimentazioni di Paolo Franzoso

Home » Blog » Oltre 4.500 persone a Modena ad ammirare le...

**Sono stati più di 4.500 i visitatori della mostra** che per nove giorni ha presentato, nel Complesso San Paolo a Modena, **una selezione di opere dell'artista veneto originario di Adria.**

A cura di Marco Bertoli, l'esposizione rientrava **nell'ambito della programmazione del Festival della Fiaba**, manifestazione pensata per un pubblico adulto

Sperimentazioni innovative, creazioni anticonvenzionali di materiali inusuali e l'assemblage mozzafiato di stili e visioni: **le opere dell'artista veneto Paolo Franzoso hanno riscosso grande successo nell'ambito della mostra personale "Ubriaco di felicità"**, allestita presso il Complesso Culturale San Paolo a Modena, a ingresso gratuito, da giovedì 7 a domenica 17 giugno. La personale, **a cura Marco Bertoli** – consulente di Christie's a New York e Londra – è stata organizzata nell'ambito del Festival della Fiaba, manifestazione pensata per un pubblico adulto.

"Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'iniziativa- commenta Bertoli, da 30 anni esperto e mercante d'arte italiana e profondo conoscitore della pittura e scultura moderna e contemporanea – Il pubblico ha saputo cogliere il "Caos" creativo di Franzoso, dimostrando di apprezzare le sue opere, ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani".

**"Ubriaco di felicità" ha messo in mostra una selezione di opere dell'artista di Adria (Rovigo):** da "Il mio Caos" (2011) – concetto cardine nell'opera di Franzoso – fino a "Isola che non c'è" e "Jonatan" (entrambe del 2017): una panoramica di opere realizzate nelle più svariate tecniche – dal collage alla pittura ad olio – dove, tra le altre, si ripetono sgargianti atmosfere circensi alternate ad entità divine michelangeloesche, in un dinamismo romantico e silenzioso. Difficilmente però è mancata la parola scritta. Perché le opere di Franzoso riportano spesso giochi di parole scritti manualmente, motti e citazioni poetiche piene di significato, slogan e ritagli di giornale che racchiudono espliciti riferimenti al mondo attuale.

#### Paolo Franzoso

Nato a Chioggia in provincia di Venezia e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore. Ha esposto in varie gallerie italiane vincendo il primo premio in diversi concorsi come il "Franco Boschetti" a Torano (Carrara) nel 2014 e il Concorso nazionale di pittura di Via Ruzzina ad Adria (Ro). Di recente ha preso parte ad Artrooms Roma, trasformando in atelier una stanza del The Church Palace. Nel 2015 ha aperto l'Artisticheria: uno studio – bottega luogo di fruttuosi incontri e fraterne amicizie, come quella sancita con Marco Bertoli, profondo conoscitore d'arte, che sostiene Franzoso durante le sue attività presso gallerie e istituzioni.

A disposizione un **vasto repertorio fotografico** al link <https://bit.ly/2wWUS9u>